IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 81. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 23 Marzo 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi

La Camera ha esaurito il progetto sulle congrue dei parroci e sull'anticipazione ai Comuni ed allo Stato delle quote che per legge sarebbero ad essi toccate a liquidazione definitiva del Fondo Culto. E così anche questa riserva patrimoniale sarà digerita fra due o tre anni, come lo furono i beni demaniali.

Quest'oggi sarà approvata la nuova legge per assicurare le pensioni al personale ferroviario, salvo a provvedere con altro progetto alle passività arretrate delle Casse attuali e dopo questo la Camera prenderà le vacanze di Pasqua.

Il lavoro legislativo, compiuto in questo secondo periodo della sessione non è stato eccessivo, essendosi perduto troppo tempo nella prima lettura dei progetti politici, ma fu sufficiente per assegnare ai deputati 8 punti in diligenza.

Se non che una cosa salta facilmente agli occhi ed è questa, che tutti i progetti d'ordine finanziario e tributario sono ancora allo stato di macerazione nel cilindro di Montecitorio e neppure uno è giunto allo stato di relazione.

Se è vero quindi, come si afferma, che le ferie pasquali si protrarranno fino alla fine d'aprile, anche in vista dei viaggi del Re in alcune regioni, è assai probabile che si arrivi all'estate senza avere condotto in porto un qualunque provvedimento dei tanti promessi ai contribuenti.

Di chi la colpa? Non abbiamo alcuna voglia di fare delle requisitorie, anzi crediamo che in quella recente e poderosa, data alle stampe dal supremo magistrato Fiscale, on. Sonnino, vi sia, come dimostreremo, un po' di esagerazione; ma è fuori di dubbio che questo arenamento dei provvedimenti finanziari si deve essenzialmente al criterio direttivo, cui vennero informati i progetti.

Si è partiti dal concetto di produrre un grande effetto sulle classi popolari, si è mirato cioè all'effetto politico, col presupposto di prepararsi una piattaforma nel caso di elezioni generali, come accennava con abile minaccia, l'altro giorno la *Tribuna*.

Così si è affrontato alla leggiera il problema dell'abolizione del dazio sulle farine: così si è voluto portare alcuni disgravi nella tassa di ricchezza mobile, non pensando che la politica elettorale è un veleno per la finanza e senza riflettere che per togliere o ridurre le tasse bisogna avere un bilancio ben più saldo del nostro, tanto più quando taluni per bisogni indeclinabili, dovrà sopportare qualche nuova spesa.

Se i Ministri finanziari si fossero attenuti ad un concetto più modesto per la tassa di R. M., senza riduzioni non chieste, semplificando il progetto Branca: se avessero presentata la revisione dei fabbricati, togliendo talune asprezze fiscali, come l'on. Carcano accennò voler fare in questi ultimi tempi; se pel dazio sulle farine si fossero limitati a farlo ridurre, con qualche abbuono sul canone, a proporzioni tollerabili; a quest'ora il loro piano, in tutto od in molta parte, sarebbe stato approvato dalla Camera.

Questa, sì, sarebbe stata una vera e solida piattaforma per le elezioni generali, da farsi il più tardi possibile: invece, allo stato delle cose, coi progetti politici, la legge sulle bonifiche, qualche altro progetto pronto, e con tutti i bilanci da discutere, è assai dubbio se si riuscirà a condurre in porto almeno qualcuno dei provvedimenti finanziari.

Ma ormai sul passato è inutile parlare: quello che si potrebbe fare ancora è di restringere i provvedimenti finanziari al minimo e spingerli alla riva, senza fare questioni di malintesa suscettibilità, che si risolvono nel ritardare alle popolazioni qualche beneficio.

Politica e Diplomazia

Berlino, 21, ore 12,45. — Da Gotha si annuncia che nel Consiglio di famiglia, tenutosi a Nizza, coll'intervento della regina Vittoria, il Duca di Connaught ha rinunciato alla successione al trono nel ducato di Coburgo-Gotha a favore di suo figlio, il principe Arturo, nato il 13 gennaio 1883.

Pietroburgo, 21, ore 21,45. — L'ambasciatore francese, conte Di Montebello, ha consegnato allo Czar, in un'udienza privata, due lettere autografe del presidente della Repubblica Loubet, nella prima delle quali questi gli annunzia ufficialmente la sua elezione, mentre la seconda è di carattere privato.

Berlino, 22, ore 10.40 Da Kiel si annuncia che la squadra tedesca intraprenderà il 5 aprile un viaggio di esercitazione nella Svezia, ed il 1° maggio farà un viaggio di quattro settimane che si estenderà sino a Vigo sulle coste spagnuole.

Vienna, 22, ore 15.10 — Telegrammi da Belgrado confermano che il Ministro della giustizia Cristic e quello del commercio, Lozanitsch, si ritirano e saranno nominati Consiglieri di Stato. Lozanitsch sarà sostituito da Grooditsch, che è già stato Ministro della marina, e Costantino Cristic sarà nominato Ministro di Serbia a Roma.

Vienna, 22, ore 11.45 — Da Costantinopoli si conferma il notevole miglioramento nelle relazioni tra la Turchia e l'Inghilterra.

Il Sultano ha inviato in dono a Lord Salisbury un vaso di grande valore artistico.

Si smentisce in modo assoluto qualunque tentativo di agitazione nell'Armenia.

Attacco di una carovana in Algeria.

(S) **Algeri**, 22. — Si annunzia, con riserva, che i Tuaregs attaccarono presso Air una carovana europea, che si suppone sia la missione Foureau.

I Tuaregs furono respinti, ma la carovana perdette una parte del suo materiale ed ebbe 100 morti.

Pel disarmo e per la pace

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 21.45. — Da Pietroburgo si smentisce la voce di un aggiornamento della Conferenza pel disarmo.

Il signor de Staal, ambasciatore russo a Londra si recherà a Pietroburgo per Pasqua onde ricevere istruzioni in proposito.

(S) **Londra**, 21. — Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione della crociata internazionale per la pace.

Lord Aberdeen pronunziò un discorso nel quale approvò il Rescritto dello Czar sulla conferenza pel disarmo.

Stasera avrà luogo una nuova riunione che sarà presieduta dal vescovo di Londra.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione del bilancio della marina.

S'impegna una viva discussione sul nuovo ufficio supplementare creato dal Ministro Lockroy al Ministero della marina.

Pelletan dichiara che la creazione di questo ufficio è illegale e rimprovera il Ministero di aumentare abusivamente i poteri dello stato maggiore della marina a danno della sua autorità.

Il Ministro della marina, Lockroy, risponde che l'ufficio da lui istituito è necessario all'organizzazione della difesa nazionale e reclama i relativi crediti.

La Camera approva, con 387 voti contro 138, i crediti chiesti dal Ministro.

In seguito a questo voto della Camera, Pelletan ha preso la risoluzione di dimettersi da relatore generale della Commissione del bilancio.

Rispondendo ad un'interrogazione presentatagli, il Ministro della marina annunzia che una Commissione extra-parlamentare sta studiando la questione delle collisioni fra navi. La Marina dello Stato sta facendo a Brest e Tolone esperienze sul telegrafo senza fili ed è riuscita a corrispondere colle isole. I semafori poterono corrispondere colle navi.

Però esistono difficoltà per stabilire comunicazioni tra nave e nave col telegrafo senza fili.

Appena queste difficoltà saranno risolute, il Governo convocherà una Conferenza internazionale allo scopo di evitare sinistri marittimi per gli scontri delle navi.

(S) **Parigi**, 22 — *Camera dei deputati* — Lasies domanda d'interpellare il governo sulle calunnie di alcuni agenti all'estero contro l'ex-ambasciatore russo di Mohrenheim a proposito dell'affare Dreyfus.

Il Pres. del Consiglio, Dupuy, risponde che di Mohrenheim ha smentito quelle voci con indignazione e disprezzo; tuttavia egli protesta ugualmente contro odiose calunnie che disonorerebbero la stampa qualora fossero ripetute.

L'ex-ambasciatore russo di Mohrenheim ha diritto alla simpatia della Francia, egli rappresentò per lungo tempo la Russia a Parigi e contribuì potentemente alla conclusione dell'alleanza tra la Francia e la Russia. Nessuno dimenticherà i servigi da lui resi alla Francia. (*Applausi*).

Lasies di fronte a queste dichiarazioni ritira la sua interpellanza.

Rouanet presenta quindi un'interpellanza sulle mene contro i proletari ebrei in Algeri. E' rinviata a dopo le vacanze.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 21. — *Camera dei Rappresentanti*. — Il ministro degli affari esteri, Favereau, dice che, il trattato del 1865 autorizzando i sudditi belgi a costruirsi fattorie in Cina, il Governo belga ha chiesto per essi Han-Kow quale residenza e che tale richiesta non porterà alcuna complicazione internazionale.

NELLA CINA

(S) **Londra**, 22 — Il *Times* ha da Hechino: « Il Ministro di Francia ha cessato di opporsi all'estensione di concessioni a stranieri a Shanghai.

(S) **Pechino**, 21. — Il ministro inglese Macdonald ha ottenuto un congedo e partirà giovedì per l'Inghilterra via Wei-hai-Wei-Hong-Kong. Egli s'imbarcherà il 26 aprile a Hong-Kong sul piroscafo tedesco *Prinz Heinrich*.

Durante la sua assenza l'Incaricato d'affari di Inghilterra reggerà anche la Legazione d'Italia. De Martino ha lasciato Pechino.

Un problema risoluto

In un precedente articolo abbiamo esposto già la genesi e l'economia generale del progetto per il riordinamento degli Istituti di previdenza del personale ferroviario. Non parranno un fuor d'opera brevissime considerazioni sull'importanza del problema, che oggi la Camera, approvando il progetto del governo, risolverà e non lo facciamo per gli uomini parlamentari ma bensì per la maggioranza dei lettori.

Certamente il problema si presentava difficile, specialmente per il lungo indugio, che aveva aggravato la situazione delle Casse pensioni, ridotte in uno stato sì miserevole, che erano diventate inefficaci all'adempimento del loro ufficio.

Il nuovo progetto, presentato dal passato Ministero, opportunamente migliorato dal presente, d'accordo con la Commissione, ha reso possibile una soluzione che garantisce l'avvenire del personale ferroviario ed assicura il passato nel miglior modo o, se meglio piace, col minore dei sacrifici.

Imperciocchè non giova nascondere che il progetto impone sacrifici alle Società ed allo Stato; sacrifici che l'entità degli interessi, cui doveva provvedere, giustifica.

La liquidazione del passato, che si concreta in molte diecine di milioni, era il punto più scabroso ed a questo proposito esprimiamo la speranza che, nel valutare i rispettivi oneri, Società e Stato non faranno a scaricabarile, come suol dirsi, ma daranno prova di quella equità, che è inseparabile da ogni transazione.

Le responsabilità del passato spettano un po' a tutti ed è equo che tutti ne facciano in giusta misura le spese coll'equanimità che ha dimostrato ieri l'on. Lacava nel suo discorso, della quale sinceramente gli diamo lode, e che non è stata forse il maggior pregio della diligente, ma troppo fiscale, relazione dell'on. Saporito.

Qualunque sia l'ordinamento che, allo scadere dei contratti del 1885, si vorrà dare alle nostre ferrovie — ordinamento, che noi convinti partigiani dell'esercizio privato ci auguriamo non molto diverso dal presente — la necessità di assicurare al personale ferroviario un conveniente trattamento di riposo, a fatti e non a sole parole, resterà sempre, ed averla risoluta è un buon avviamento a quella utile riforma del servizio ferroviario, che è nei desideri e nell'interesse di tutti di promuovere ed attuare.

Si è tolto un ostacolo, peggio una incognita, che impacciava l'opera stessa di riforma.

Laonde noi crediamo di non commettere esagerazione affermando che, tra i progetti d'ordine economico approvati in questi ultimi anni, questo degli istituti ferroviari di previdenza occupi uno dei primi posti, nella stessa guisa che uno dei principali fattori di prosperità economica sono le ferrovie.

Abbiamo detto che il progetto importerà sacrifici; ma dobbiamo anche aggiungere, come notava l'on. Villa ieri, che la misura non ne è soverchia e che, in confronto dello stato presente, le nuove tasse sono economicamente meno dannose e fiscalmente meno onerose; sicchè, anche per questo punto, il progetto merita quel voto favorevole, che oggi avrà indubbiamente e che sarà anche largo, perchè ha risoluto il problema di dare assetto ad una delle più importanti aziende del paese col minimo degli oneri, che l'infelice stato delle Casse-pensioni, in disavanzo di qualche centinaio di milione, richiedeva.

Francia e Inghilterra in Africa

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18,25. — Il *Temps* ha da Londra che la convenzione tra la Francia e l'Inghilterra per la delimitazione dei respettivi confini nell'Africa centrale, sarà firmata oggi.

Ciascuno Stato possiederà i territori ove la propria influenza politica si trova manifestamente preponderante.

Parigi, 22, ore 15,15 — La convenzione anglo-francese per l'Africa centrale non ammette la internazionalizzazione del Nilo.

L'Inghilterra rimane sovrana assoluta del Sudan. Tutti i giornali accolgono bene la convenzione, malgrado la rinuncia della Francia al Bahr-el-Ghazel.

(S) **Londra**, 22. — I negoziati fra l'Ambasciatore francese, Cambon, e Lord Salisbury condussero ad un accordo per la delimitazione dei possessi inglesi e francesi nell'Africa Centrale.

L'Inghilterra mantiene il Bahr-el-Gazal ed il Darfur e la Francia il Wadai, il Baghirmi e il Kanem.

Per la tutela della Sanità pubblica.

La Commissione si è costituita nominando Presidente l'on. Rizzetti, segretario l'on. Rogna.

La Commissione è stata unanime nel ritenere che l'art. 57 della Legge sulla tutela dell'Igiene e della Sanità, debba essere modificato a seconda delle condizioni locali col parere favorevole del Consiglio Comunale.

Gli on. Celli e Casciani furono favorevoli all'abolizione dell'art. 57. Fu nominato relatore l'onorevole Celli.

In seguito a questa deliberazione l'on. Casciani ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se, in attesa della discussione sulle modificazioni proposte all'art. 57 della legge per la tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica, non creda di richiamare le autorità competenti ad una temperata applicazione delle disposizioni dell'art. 57 della legge stessa.

Per la ricchezza mobile.

La Commissione per le modifiche alla legge di R. M. in seguito alla deliberazione presa, con 5 voti contro 4, di respingere l'articolo 8 relativo agli sgravi sui redditi industriali e commerciali, ha rimandato i suoi lavori, per dar tempo all'on. Maiorana Angelo di sviluppare le ragioni che inducono la minoranza della Commissione a sostenere l'articolo 8 e a propugnarlo alla Camera. Tali ragioni saranno comprese nella relazione.

I favorevoli agli sgravi furono gli on. Branca, Giovannelli, G. Maiorana e Gallini; i contrari gli on. Colombo, Salandra, Schiratti, Costa Alessandro, Di Broglio.

L'on. Carcano, appoggiandosi alla minoranza, mantiene il progetto, anzichè ritirarlo.

Per l'ordinamento ferroviario.

La Commissione Reale istituita per lo studio del migliore ordinamento delle nostre ferrovie allo scadere degli attuali contratti; si è divisa, come è noto, in parecchie sotto commissioni.

Negli scorsi giorni queste sotto commissioni si sono costituite e, dopo avere rispettivamente nominato presidenti gli on. Boselli (Esercizio e tariffe), Saporito (gestione), Romanin-Jacur (costruzione), senatore Consiglio (finanza), hanno affidato a speciali giunte nominate nel proprio seno la preparazione del programma di lavoro.

Per gli edifizi scolastici.

La Commissione per la proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa-depositi e prestiti a concedere ai Comuni mutui per la costruzione di edifizi scolastici, dopo lunga discussione, a cui presero parte gli on. Mezzanotte, Gallini, Boselli, Frascara Giuseppe e Mestica, deliberò di interrogare i ministri competenti per l'aumento della somma stanziata.

Rinviò ogni discussione a dopo Pasqua.

Pei recidivi.

La Commissione per i delinquenti recidivi ha sentito la relazione della Sottocommissione.

Il progetto esce radicalmente modificato.

La Commissione ha cominciato l'esame dei nuovi articoli proposti.

Si è discusso sulla durata della relegazione, sulla facoltà data al magistrato di comminarla oppure no, sull'esclusione dalla relegazione di alcune persone ed in alcuni casi.

Si è incaricata la stessa Sottocommissione degli on. Bianchi, Riccio e Calissano di formulare gli articoli restanti.

Consiglio dell'industria.

Nella seduta di ieri il Consiglio dell'Industria approvò le proposte del relatore on. Sella riguardo ai titoli e ai requisiti necessari affinchè il personale tecnico delle Associazioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e quello dei Sindacati di assicurazione mutua possano essere delegati a eseguire le ispezioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Discusse e approvò inoltre le modificazioni del Regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli, nel senso di includere tra i lavori soggetti alle disposizioni della legge, anche quelli fatti nei porti e nelle stive dei bastimenti.

Passò poi alla classificazione del porto di Terranova Pausania, relatore il comm. Solari, portandola alla prima categoria e approvò la suddivisione dei contributi della manutenzione del Porto-Canale di Rimini fra i Comuni di S. Giovanni in Marignano e di Cattolica (Relatore il cav. Miliani).

Riguardo ai voti delle Camere di commercio, il Consiglio non credette di doverli esaminare in questa sessione, tanto più che essi sono molto numerosi, e in buona parte assai importanti. Perciò deliberò di rimandarne la discussione ad altra sessione, prendendo atto intanto con compiacimento della accurata e importante relazione presentata su questa vasta materia dall'on' deputato Rizzetti.

Infine il Consiglio nominò a proprio delegato nel Consiglio delle tariffe ferroviarie il comm. Lorenzo Rabbi, presidente della Camera di commercio di Torino, e designò le cinque Camere di commercio di Milano, Napoli, Torino, Genova e Venezia a delegare un loro rappresentante nel Collegio dei periti doganali.

Proceduto al sorteggio dei consiglieri, che devono scadere si sono estratti i nomi dei signori: Boccardo, Chiesa, Maffi, Gavazzi, Amato-Pojero, Annoni, Cantoni, Pisa, Giampietro, Suppiej.

Con ciò il Consiglio ha esaurito i lavori di questa sessione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del mattino.

Presidenza del vice-pres: **Chinaglia** — *Ore 10.*

Aumento delle congrue parrocchiali.

Fili-Astolfone (relatore) riferisce sulla nuova dizione dell'articolo 3 concordato.

« Gli assegni concessi ai termini dell'articolo precedente resteranno invariati salva la disposizione dell'ultimo comma dell'articolo primo.

« Nei casi di cambiamento dei titolari delle parrocchie, l'assegno supplementare di congrua, subito dopo la concessione del Regio *Exequatur* o del Regio *Placet*, sarà riattivato a favore del nuovo parroco nella misura già corrisposta al precedente, e con decorrenza dalla data del *Placet* od *Exequatur*.

« Quando sarà possibile portare la congrua al massimo di lire 1000, l'aumento si farà aggiungendo lire 100 all'assegno liquidato come sopra ».

Finocchiaro-Aprile (ministro guardasigilli) e **Chimirri** accettano il nuovo articolo 3. (E' approvato).

Grossi ritira un suo emendamento proposto all'articolo 5, e accetta il nuovo articolo concordato. (E' approvato).

Senza discussione approvansi gli articoli 6, 7, 8 e 9 del progetto.

Chimirri propone la seguente aggiunta all' art. 10: « Le annualità corrisposte ai Comuni saranno da questi destinate a spese d'istruzione, di spedalità e al ricovero degli inabili al lavoro. »

Fili-Astolfone (relatore) prega l'on. Chimirri, l'on. Falconi e Stelluti-Scala di non insistere nelle loro proposte perchè la legge organica comprende le loro proposte.

Stelluti-Scala, ritira il proprio emendamento e si associa a quello dell'on. Chimirri.

Lazzaro (pres. della Commissione) dimostra la necessità di tener ferma la legge organica per le provincie meridionali, alle quali specialmente l'art. 10 si riferisce. Non potrebbe accettare emendamenti.

Chimirri insiste nella sua aggiunta.

Finocchiaro-Aprile (grazia e giustizia) accetta l'emendamento Chimirri, perchè ritiene necessario che sieno specificate le opere di pubblica utilità cui si riferisce l'art. 35 della legge del 1866.

L'art. 10 emendato dall'on. Chimirri è approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli 11 e 12.

Costituzione in comune autonomo dei Bagni di Montecatini.

Presidente, annunzia che la minoranza della Commissione presentò proposta sospensiva.

Casciani, si oppone alla sospensione; giacchè da troppo tempo si trascina innanzi al Parlamento questa proposta e perchè non crede necessari i pareri indicati nella proposta.

Schiratti, parla a favore della proposta sospensiva, ricordando le modalità prescritte dalla legge, e chiedendo che sieno osservate.

Brunetti E. parla pure in favore della sospensiva, ricordando le vicende della questione non ancora esaurita dinanzi ai corpi locali.

Farina E. nota che, per staccare una frazione da un Comune, occorre la deliberazione dei Consigli comunale e provinciale che, nel caso del presente disegno di legge, manca.

Lojodice (relatore) dichiara che la Commissione non accetta la proposta sospensiva, perchè l'articolo 17 invocato si può solo riferire al potere esecutivo, non al potere legislativo, che non ha bisogno del parere del Consiglio provinciale.

Sta però in fatto che questo parere è stato manifestato due volte in senso favorevole dal Consiglio comunale di Montecatini. Crede che la Camera non debba approvare la sospensiva.

Marsengo-Bastia (interno) dichiara che il Governo, mosso da gravi motivi d'ordine amministrativo e pubblico, ha creduto di dover presentare questo disegno di legge. Perciò non accetta la proposta sospensiva.

Presidente mette a partito la proposta sospensiva. (Dopo prova e controprova è respinta).

Presidente annunzia che è stata chiesta da dieci deputati la verificazione del numero legale.

Lazzaro non crede che il regolamento l'ammetta a questo punto. (*Commenti*.)

Presidente, ricordati i precedenti, osserva che la domanda è stata presentata regolarmente.

Stelluti-Scala e **Cavalli** pregano i proponenti di ritirarla avuto riguardo alla votazione già fatta. (*Commenti*.)

Torrigiani, a nome degli altri firmatari, mantiene la domanda, dichiarandola utile prima che si apra la discussione. (*Commenti*.)

Casciani nota che la domanda è stata presentata da coloro che dichiararonsi favorevoli alla sospensiva! (*Bene!*)

Lucifero fa la chiama.

Presidente. La Camera non è in numero legale.

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Colombo** — *Ore 14,10.*

Interrogazioni.

Chiapusso (lavori pubblici) all'on. Valeri, che lo interroga sul risultato degli studi per provvedere al sicuro esercizio della linea Bologna-Brindisi ed alla sicurezza delle terre circostanti minacciate dalle acque piovane, che quella linea ostacola defluire al mare, dice che Governo e Amministrazione ferroviaria hanno provveduto al sicuro esercizio della linea e che agli inconvenienti lamentati unico modo di riparare efficacemente è quello di costituire tra gli interessati un consorzio.

Valeri opina che al Governo spetta l'obbligo di provvedere e confida che qualche cosa potrassi ottenere coi due milioni stanziati all'uopo.

Chiapusso, ad altra interrogazione dello stesso Valeri, che reclama nell'interesse della pubblica igiene la sistemazione delle cave, risponde che nei limiti del possibile è stato provveduto.

Valeri non è soddisfatto. E' doloroso che i lavori delle ferrovie portino in alcune linee la malaria. Suggerisce provvedimenti.

Bonardi, (grazia e giustizia) a parecchie interrogazioni riflettenti le sezioni di pretura, risponde essere intendimento deciso del governo di provvedere. Apposito disegno di legge è allo studio e dopo le ferie pasquali sarà presentato alla Camera.

Bonfigli, **De Felice**, **Rossi E.**, **Vischi**, **Roselli** e **Colajanni** prendono atto delle dichiarazioni esplicite dell'on. sotto-segretario di Stato.

Presentazione di relazioni.

Saporito presenta la relazione sul bilancio del Tesoro.

Boselli presenta l'assestamento dell'esercizio 1898-99.

Giuramento.

Spirito Beniamino giura.

Istituti di previdenza ferroviarii.

Sella approverà il disegno di legge considerando un dovere di porre riparo ad uno stato di cose che non può lasciarsi sussistere; ma nota alcune lacune, e si associa all'on. Nofri nel chiedere che la rappresentanza del personale ferroviario, che deve far parte dell'Istituto sia elettiva.

Ritiene necessario aumentare le entrate dell' Istituto stesso senza di che non si potrebbero dare che pensioni derisorie.

Spera che le Società non avranno difficoltà di accettare le proposte sopratasse, perchè rappresentano una diminuzione su quelle che si pagano al presente.

Infine raccomanda che si provveda anche al personale per le strade ferrate secondarie. (*Approvazioni*).

De Nava dichiarasi favorevole al progetto per la necessità di risolvere il gravissimo problema; convinto del resto, che nessuna risoluzione sarà scevra di inconvenienti.

Nota che il carico maggiore del nuovo istituto ricadrà sullo Stato, dal 1904 in poi. Trova che la conversione delle ritenute e dei contributi in assegni vitalizi costituisce un pericolo, e sarebbe bene togliere questo servizio allo stesso istituto, affidandolo ad una Società di assicurazioni.

Circa le Casse pensioni attuali trova utilissime le riforme che s'impongono agli statuti; dubita però della facoltà del Governo d'imporre alle Società l'onere di colmare il disavanzo.

E relativamente al modo di colmare questo disavanzo, solleva dubbi sulla opportunità di modificare le sopratasse votate nel 1897.

Ritiene che si potrebbe mantenere la tassa relativa alle operazioni di carico e scarico, che non reca danno grave al commercio e produce circa due milioni ed imporre una tassa sui biglietti gratuiti, o ridotti, dalla quale si potrebbe ricavare un provento di circa mezzo milione.

Non trova giusto che l'imposta gravi anche sulle ferrovie secondarie. Conclude però riconoscendo la necessità di votare la legge. (*Approvazioni*).

Rubini consente nelle osservazioni dell'on. De Nava, e poichè è necessario risolvere la questione, dice che il metodo proposto col disegno di legge presenta, fra molti che si potevano escogitare, molti vantaggi.

Esamina il disegno nelle sue disposizioni tecniche, rilevando le differenze fra il conto individuale e quello collettivo, e osservando che, adottando quest'ultimo sistema, conviene provvedere un capitale di primo impianto.

Accetta come un male minore il sistema delle sovratasse speciali, dimostrando non essere vero che i trasporti diretti siano troppo aggravati e non possano, perciò, essere suscettibili di ulteriori aumenti di tariffa.

Soggiunge, però, che converrebbe mantenere le sovratasse già in vigore, che, applicate, non provocarono gravi lagnanze (*Bene — Bravo*).

Ariotta presenta la relazione sulla « autorizzazione della spesa di lire 9,628.82 per maggiori lavori occorsi nella ricostruzione e sistemazione dell'edificio di Casteloapuano in Napoli. »

Saporito (relatore) risponde agli oratori che hanno fatto qualche appunto al progetto di legge in discussione dando loro spiegazioni e schiarimenti. Prende poi in esame i diversi articoli e giustifica le modificazioni e gli emendamenti fatti, al primitivo progetto ministeriale, dalla Commissione.

Dimostra l'utilità e la necessità di questi provvedimenti, osservando che le Compagnie, malgrado le promesse e gli impegni assunti, mai nulla fecero in favore del personale ferroviario.

Lacava. Non farà che brevi osservazioni, cominciando per indicare i motivi che hanno reso necessaria la presentazione di questo disegno di legge.

Di fronte ai mancati impegni contrattuali delle Compagnie verso i loro dipendenti, lo Stato non poteva disinteressarsi della questione ed era giustizia che intervenisse.

Indica con quali criteri l'oratore ha creduto risolvere la questione e fa la storia dei diversi progetti che furono redatti, e che servirono di base per la compilazione di quello attualmente in discussione.

L'intervento del Governo era dunque necessario, non occorreva che si interpellassero le Compagnie per prendere un provvedimento, poichè non si trattava d'interpretazione, ma di applicazione di una legge.

Risponde agli oratori che hanno sollevato dei dubbi, presentato delle obiezioni, dicendo che il Governo andrà per la sua strada, agirà con energia, e non sarà certo lui che andrà a Canossa; del resto il Governo contrariamente a quanto è stato detto fuori della Camera, non è stato eccessivamente rigoroso verso le Società ferroviarie.

Non è esatto il dire che coll'attuale progetto si sieno interpretati a capriccio degli obblighi contrattuali, poichè la legge dà disposizioni, ma non l'impone ai contratti.

Le Società del resto accettarono il concetto stabilito nella legge del 1897. Aggiunge che esse hanno fatto soltanto osservazioni sull'art. 8 della legge.

In fondo non vogliono che l'Istituto nuovo che si viene a formare, non faccia il servizio di previdenza.

Mette a confronto ai capitoli del contratto gli articoli della legge che prende in minuto esame, citando date e cifre, e parlando di tasse e di sopratasse, per mettere in rilievo i diritti dei ferrovieri e giustificare le disposizioni del progetto di legge.

L'oratore, insistendo sulla questione delle sovratasse osserva che le Società non possono rifiutarsi dall' accettarle, avendo esse accettato le esistenti il cui prodotto è minore.

Riguardo poi alle tasse pei treni diretti, il Ministro dimostra come l'attuale sistema dia luogo a lamenti per parte dei viaggiatori, che in un lungo percorso devono consultare tre o quattro tabelle e non riescono mai a precisare il prezzo del loro biglietto.

Risponde all'on. Nofri che lo Stato tutelerà gli interessi degli impiegati ferroviari: questi però hanno i loro diritti e doveri.

Parlando del *deficit* riscontrato nelle casse degli Istituti di previdenza ferroviaria, ricorda che nel 1885 esso era calcolato a 20 milioni, e poi andò sempre aumentando tanto che oggi l'on. Saporito lo calcola a 200 milioni; esiste dunque un disavanzo che va sempre aumentando (*commenti*).

Di fronte a questo grave fatto è urgente un provvedimento; invita perciò la Camera a voler uscire una buona volta da questa questione ed a dare il suo voto alla legge (*approvazioni vivissime*).

Carmine e **Rubini** parlano per fatto personale (*Rumori*).

Presidente comunica le dimissioni da deputato dell'on. Fili-Astolfone.

Chimirri. Nei termini in cui vengono presentate crede che la Camera debba accettarle.

Sono accettate.

Presidente comunica i risultati della votazione a scrutinio segreto della legge sulle congrue parrocchiali.

Favorevoli 203 — Contrari 32.

Su proposta dell'on. Vollaro De Lieto la Camera delibera di tener seduta domani all'una.

La seduta è tolta alle 19,5.

Notizie Parlamentari.

L'ufficio III ha nominato commissari:

l'on. Conti per la Convenzione colla Società Anonima concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano;

l'on. Cambray Digny sulla aggiunta all'articolo 57 della legge 1888 per la tutela della sanità pubblica;

l'on. Lucifero sulla Abrogazione del resoconto annuale del P. M. presso i Collegi giudiziari.

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

Aggiunta all'articolo 57 della legge 1888 per la sanità pubblica, *pres.* on. Rizzetti, *segretario* on. Rogna, *relatore* on. Celli.

Oggi è convocata, alle ore 10, la Sotto-Giunta Bilanci, Finanze e Tesoro.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio, dopo animata discussione, alla quale presero parte gli on. Pais, Pompilj, Rubini, Morelli-Gualtierotti, Fasce, Carmine ed il relatore, approvò la relazione di Saporito sul bilancio del tesoro.

Il dissenso — che si era manifestato — fu appianato colla dichiarazione che alcuni apprezzamenti controversi del relatore erano sue opinioni personali.

Contro l'on. Pescetti.

Si è riunita la Commissione per la domanda a procedere contro l'on. Pescetti ed ha approvato la relazione dell' on. Riccio favorevole alla autorizzazione e all'arresto immediato.

Atti del Governo

Ministero delle Poste — Belluzzi cav. Giuseppe, direttore delle Poste, è collocato a riposo — Barberis Edoardo, capo-ufficio, idem.

— Il Ministero ha emanato norme speciali e precise perchè col 31 marzo tutti gli Uffici postali e telegrafici debbano impiegare nei pagamenti le monete divisionali d'argento.

— Fanno parte dell'Unione postale universale i nuovi Uffici postali di Advent (Norvegia), Hankèon e Chefou (Cina) dell'Amministrazione delle Poste francesi.

— D'ora innanzi sono ammessi pacchi con dichiarazione di valore o gravati di assegno a destinazione della Corsica, nel limite di L. 500, contro pagamento di una tassa di cent. 20 ogni 300 lire o frazione.

— E' stata ristabilita la comunicazione telegrafica terrestre fra il Cairo e Suakim.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino Ufficiale* pubblicatosi ieri reca:

Regio decreto col quale viene istituito un secondo posto di notaro nel comune di Capracotta, distretto notarile di Isernia — Circolare del Ministero della Guerra relativa alle domande degli impiegati civili per ammissione agli stabilimenti balneo-termali-militari — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Onorificenze — Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia; Fortunato cav. Francesco, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Palermo, e Giuffrè cav. Mariano id. id. in Termini-Imerese.

Sono stati nominati uffiziali dello stesso ordine: Vestri cav. Francesco, vice-pres. in Montevarchi, Jachini cav. Enrico, avvocato in Roma, Spinelli cavalier Pasquale id. Lanciano, Oliveti cav. Camillo id. Cosenza.

Sono stati nominati cavalieri: Mazzini Gaetano pres. trib. di Macerata; Beria d' Argentina Carlo, id. id. Saluzzo; Rosina Angelo id. id. Salò; Cassese Enrico id. id. Velletri; Pagani Giovanni, procuratore del Re trib. di Saluzzo; De Benedetti Camillo avv. in Roma; Granelli Francesco, canc. trib. Rocca S. Casciano, applic. Ministero di grazia e giustizia, Bruno Luigi Alfonso, vice-pret. Altavilla Irpina, Broggi Giuseppe, id. nel 3. mand. di Palermo, Miragoli Giovanni, id. nel mand. Bracciano; Barba Stefano, id. nel 4. mand. Palermo; Barbella Gennaro, notaro Napoli, Serelli Vincenzo, id. in Acquara; Pierri Cesare, tesoriere del cons. not. Bari; Finzi Angelo, presid. del cons. di discip. dei procur. Mantova; Giliberti Enrico, avvocato in Napoli; Rossi Lorenzo, giudice, coll. a riposo.

Tribunali — Sono stati promossi dalla 2. alla 1. categoria Taddei Giovanni, giudice Urbino, Fumagalli Pasquale, id. id. Monza; De Liguori Diego, id. id. Salerno; Bertacca Emilio, id. id. Livorno; Cantarella Antonio, id. id. Torino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 21 (*Ermon*). — Si è costituita la Società Anonima *The Austro-Italian Trading C. Limited*, che si propone di esportare nell'Africa del Sud prodotti alimentari, manufatti, prodotti chimici, macchine, apparecchi per impianti elettrici, vestiti, ecc. Capitale: 1 milione di lire italiane completamente versato.

— La cerimonia per la consegna alla nuova bandiera del 23° fanteria della medaglia d'argento al valore militare per la battaglia della Sforzesca fu rimandata a giorno indeterminato.

— I soci della Cassa Nazionale per le Pensioni dichiararono esser dovere del pres. del Con. d'amministrazione col. Banchio e del dirett. cav. Diatto di rimuovere ogni causa che possa dare origine ai mali che ora si lamentano. Dichiararono inoltre di non riconoscere sin d'ora la validità delle deliberazioni che verranno prese nell'assemblea di Napoli il 25 corrente, perchè illegalmente convocata.

— La nuova tramvia Torino-Pinerolo verrà attuata definitivamente nel mese ventur0.

Genova, 21. — E' stato nominato il nuovo Consiglio di Amminist. della *Dante Alighieri*. A pres. fu eletto l'ing. march. Giorgio D'Oria.

Pisa, 21 (*Stampace*). — Il Consiglio comun. si riunirà il 28: dovrà occuparsi del bilancio prev., dei provv. finanz., della questione dell'acquedotto, della cessione della chiesa di S. Francesco e di altri affari minori.

— Ai Bagni di S. Giuliano fu inaugurato l'Asilo della Croce Bianca. Intervennero molte Associaz. umanitarie, 18 delle quali con bandiere. Parlò il dott. Calderai.

— E' morto a Vecchiano il prof. Sbragia, che con il Matteucci fece le prime esperienze del telegrafo elettrico. Fece parte del battaglione universitario a Curtatone. Per oltre 40 anni insegnò geometria analitica nella nostra Università.

Napoli, 22, ore 16.20 — Il Consiglio accademico deliberò ad unanimità la riapertura dell' Università, delle Cliniche e di tutti gli altri edifici dipendenti. Le lezioni verranno riprese dopo le vacanze di Pasqua.

Foggia, 22, ore 14.35, — (*effe*). A Cerignola i fratelli Giuseppe, Rocco, Vincenzo e Vito Pisano aggredirono Cristoforo Grieco e l'uccisero a pugnalate. Vito e Rocco furono arrestati: gli altri sono latitanti.

Banchetto italo-francese.

Parigi, 22. — La Camera di commercio italiana ha offerto, ieri sera, al Continental, un banchetto in onore del ministro del commercio, Delombre, per la conclusione dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia.

Assistevano il ministro Delombre, il Pres. della Camera di commercio comm. Trezza, il Pres. della Lega franco-italiana dep. Girard, l'ex ministro del commercio, Heredia, parecchi deputati e le notabilità della Colonia italiana.

Il comm. Trezza brindò al ministro Delombre, il quale tanto fece per l'accordo franco-italiano, la cui data sarà indimenticabile in Italia, perchè segna il primo passo per un accordo generale. Bevette all'unione delle bandiere delle due nazioni e brindò poscia a S. M. il Re Umberto e al Pres. della Repubblica, Loubet (*Applausi*).

Girard brindò a S. M. il Re Umberto, ai ministri italiani, all'on. Luigi Luzzatti, amico della Francia, al Pres. della Repubblica, Loubet, al Pres. del Consiglio, Dupuy, ed a tutti coloro che contribuirono a creare un nuovo vincolo di unione tra la Francia e l'Italia. *Applausi*).

Infine il ministro del commercio, Delombre, ricordò essere stato uno dei primi a far parte della Lega franco-italiana. Disse che il suo primo pensiero, quando salì al potere, fu quello di un accordo fra Francia ed Italia. Ebbe la fortuna di risolvere la sola questione che le divideva, cioè quella sui vini. Ringraziò indi tutti coloro che contribuirono all'accordo e specialmente i membri della Camera di commercio italiana. Rese omaggio all'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, e disse rincrescergli l'assenza dell'on. Luigi Luzzatti, esprimendo ammirazione per lui. (*Applausi*).

Il ministro Delombre disse infine sperare che l'accordo porterà le due nazioni a stendersi definitivamente la mano e concluse così: "Abbiamo le stesse aspirazioni pel bello: siamo due nazioni sorelle; perciò bevo all'Italia. „ (*Applausi prolungati*).

Drammi di terra e di mare.

Venezia, 21. — Il piroscafo della N. G. I. *Bosforo*, di tonn. 1513, cap. Bruno, con 60 uomini di equipaggio partito dalla Stazione Marittima per Alessandria, in linea postale quindicinale, giunto all'altezza del Tiro a Segno, a S. Nicolò di Lido per lenta manovra del timone investì con tutta forza con il fianco diritto il secco. Accorse in suo aiuto il piroscafo *Montenegro* e furono già iniziati i lavori di disincaglio.

Una esplosione a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Stasera vi fu una esplosione nel laboratorio delle polveri dipendente dal ministero della guerra. Vi sono tre feriti: il direttore del laboratorio, un ingegnere ed un impiegato.

Si assicura che lo scoppio non sia dovuto a dolo, ma la causa non è definita.

(S) **Parigi**, 22. — La versione ufficiale circa l'esplosione avvenuta, iersera, nel laboratorio pirotecnico, dipendente dal Ministero della Guerra, dice che si trattava di alcune esperienze con miscugli di varii gas destinati alla produzione della luce.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dei Bouffes du Nord a Parigi ha avuto buona accoglienza un dramma in cinque atti a forti tinte dei signori Médina e Jalaime intitolato *Il Moscerino*.

E' la storia di un fanciullo, nato dalla colpa, abbandonato dai suoi genitori e consegnato a certi saltimbanchi, che vogliono farne un ladro e non vi riescono, finchè, naturalmente, la virtù trionfa.

Non è molto nuovo: in compenso, non manca di morale. Ma che ne diranno i saltimbanchi?

— Scrivono da Helsingfors (Finlandia) al *Figaro* che una figlia dell'autore drammatico Augusto Strindberg ha esordito a quel teatro municipale con immenso successo.

I giornali sono unanimi nel riconoscere ed apprezzare il grande talento della giovane attrice che — e questo è degno di nota — si è data alla carriera artistica contro la volontà di suo padre. Il quale, tuttavia, dopo tal risultato, desisterà forse dalla sua opposizione.

— Se si deve credere alla *Pall Mall Gazette*, il *Robespierre* di Sardou, che Sir Henry Irving darà a Lyceum Theatre, sarà una specie di riabilitazione del crudele rivoluzionario, che è rappresentato, non già come un mostro, ma come un uomo di cuore e di mente che mirava ad un alto ideale, per raggiungere il quale fu spinto a commettere le atrocità che gli si rimproverano.

Era giusto: dopo Attila e Silla bisognava riabilitare Robespierre. A quando la riabilitazione di quell'angelo del Re Erode?

— La Elisabethan Society reciterà alla St. George 's Hall una tragedia in cinque atti di Swinburne, *Locrine*. La rappresentazione si annunzia come un vero grande avvenimento artistico.

La tragedia si aggira sul complotto della Regina Gwendolen aiutata dal figlio contro il marito infedele Locrine e la di lui amante, la bella Rosamund, che finì colla morte di questi ultimi.

— *La scuola del marito*, di Giannino Antona-Traversi, al Goldoni di Venezia ha rinnovato i buoni successi delle altre produzioni drammatiche di questo fortunato autore; ma non piacque troppo alla fine, alquanto audace.

Se il Traversi si correggesse da certe *uscite* un po' strane, e poco riserbate, quale certa speranza per il teatro italiano nella sua tradizione d' onestà e di decoro!

Musica sacra. — *La Risurrezione di Lazzaro* del maestro Perosi, anche a Trieste, al Comunale, non ha avuto buona fortuna. Le ragioni sono state varie: il pubblico mal disposto, la sala poco adatta, l'esecuzione alquanto trascurata.

Tuttavia i critici riconoscono i pregi del lavoro, ne lodano la strumentazione, l' unisono sul corale gregoriano *Benedicamus domino*, il *Fugato* della prima parte, la melodia di Marta.

Concerto Angelelli.

Una vera festa è riuscito il concerto, del pianista Carlo Angelelli, l'altro ieri, nella sala del Costanzi, innanzi a un pubblico colto, intelligente e numeroso.

L'interessante programma fu svolto con abilità eccezionale e l'*Impronta* di Schubert, la *Ballata in la minore* di Chopin eseguita con un tempo più serrato a guisa dei pianisti tedeschi, ottennero brillantissimo risultato. Piacquero anche, e molto, due composizioni di egregia fattura dello stesso Angelelli.

La signora Maria Gibello Blanc, allieva dell'illustre Marchesi, cooperò al bel successo, cantando squisitamente due romanze dello Scarlatti e *les oiselets* di G. Massenet, melodia piena di fascino e di grazia.

Il pubblico applaudì vivamente ogni pezzo; ed in fine il maestro Dubois espresse le più sincere congratulazioni ai valenti esecutori.

" Messalina „ di Isidoro de Lara.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Montecarlo, 21, ore 24. — (*Centurione*). La grande aspettazione che c'era per questa nuova opera del maestro De Lara, l'autore celebrato della *Luce dell'Asia*, di *Moïna* e di *Amy Robsart* è stata pienamente confermata da un successo entusiastico.

Il poema, di cui Armando Silvestre ed Eugenio Morand hanno scritto il libretto, è una splendida tragedia lirica, e tutta la musica pregevolissima è opera considerevole di grande potenza drammatica.

Alla fine d'ogni atto l'autore ha dovuto presentarsi più volte tra le acclamazioni del pubblico.

Magnifica l'esecuzione: la signora Héglon, dell'Opera di Parigi, ha interpretato mirabilmente la protagonista " Messalina ; „ Tamagno è stato un " Gladiatore „ vigorosissimo e potentissimo; ottimi ed efficaci il Bouvet ed il Delacroix. Anche gli altri esecutori, fra cui la signorina Leclerc, i signori Melchissedec e Vinche si dimostrarono eccellenti. Sontuoso e splendido l'allestimento scenico, e superiore ad ogni elogio l'orchestra. Una vera serata indimenticabile nel nostro teatro, che vanta ormai così gloriose tradizioni.

Sports

Nuoto. *Il IV° ed ultimo cimento invernale della stagione.* — Dopo le brillanti manifestazioni sportive svoltesi a Roma, a Milano e a Torino nel cuore dell'inverno, la Società Rari Nantes di Anguillara Sabazia, approfittando dello scorcio di stagione, bandì domenica scorsa nel lago di Bracciano il suo primo cimento invernale. Il tempo burrascoso non scoraggiò punto i cultori del nostro sport che accorsero numerosi ad Anguillara, nè la bassa temperatura del lago (appena sugli 11 centigradi) distolse uno solo dei nuotatori inscritti dal cimentarsi. Al concorso erano rappresentate ben 6 Società sportive della nostra provincia coi seguenti concorrenti: Rari Nantes Anguillara: Paride Capparella, Pietro Casini, Gaetano Crucianelli, Salvatore Crucianelli, Gioacchino Frezzolini, Pietro Garibaldi, Ernesto Paris e Pietro Piacentini; Rari Nantes Bracciano: Achille Gorini e dott. Giuseppe Palazzi; Rari Nantes Genzano: Giuseppe Gabbarini; Rari Nantes Roma: Adriano Barberi, Ettore De Dominicis, Ignazio Mesones, Raffaele Montalboddi e Achille Santoni; Palestra gioventù cristiana Roma: Luigi Bigiarelli; Società ginnastica Roma: Francesco Mondino.

Tutti questi 18 concorrenti superarono bravamente la prova, percorrendo a nuoto i 250 metri stabiliti, e ciascuno fu premiato con medaglia commemorativa di argento e diploma.

Gare ginnastiche. — L'Associazione Cristiana della Gioventù di Roma ha stabilito di promuovere nell'aprile e maggio p. v. delle gare ginnastiche e sportive. Esse comprenderanno:

Gare di marcia con premi - Corsa veloce - Salto - Sollevamento di pesi ed esercizi ai grandi attrezzi; possibilmente poi verranno chiuse con una di nuoto.

Coloro che intendono prender parte ad alcuna delle suddette gare, potranno rivolgersi per schiarimenti in proposito alla palestra della suddetta Associazione, in via della Consulta n. 67, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 21.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. Tortora — Giudici: Bocelli, Alessandroni — P. M. Baldini — Dif. Bartolucci, Prato, Radogna.

Una buona lezione.

Il 28 ag. 98 la guardia Marinelli, al vicolo della Palma, fu affrontata, senza ragione alcuna, dal sorvegliato Raffaele Scaloni, d'anni 27, romano.

Fu dichiarato in arresto, ma, in aiuto del prepotente, accorsero prima il fratello Mario, d'anni 19, la madre Vittoria Marinucci, e più tardi un altro fratello Pietro, Salvatore Liberti, Giuseppe Sambruni, Alessandro Matteucci, Salvatore Picarassi e perfino una ragazza di 14 anni, Maria Italia Ravaioli. In venti contro uno. La guardia tenne testa fin che potè, ma poi fu disarmata e ferita gravemente di coltello.

Tutta questa brava gente, annidata al vicolo della Palma, comparve ieri al Tribunale, che condannò: Scaloni Raffaele a 26 mesi, Scaloni Pietro a 22 mesi, Marinucci Vittoria a 2 anni, Picarassi a 25 mesi, Liberti e Sambruni a 20 mesi, Matteucci e la Ravaioli a dieci mesi.

Un pesce d'aprile!

Carlo Testa, d'anni 60, romano, ab. in p. S. Marco 17, ricevette da Genazzano un telegramma a nome di Maddalena Troiani, col quale si chiedevano 37 lire.

Alla inverosimile richiesta — essendo la Troiani donna agiata — Testa andò a Genazzano e seppe dalla Troiani che non si era mai sognata di fare quella richiesta.

La cosa si riseppe in paese e la voce pubblica indicò come autore del telegramma G. B. Ronci, di anni 44, contadino, il quale per respingere l' accusa sporse querela di calunnia contro Carlo Testa.

Naturalmente il Testa presentò al pretore il telegramma e denunciò il fatto.

Una perizia calligrafica, assodò che il telegramma era stato scritto dal contadino Ronci, il quale per scusarsi finì col dire che aveva voluto scherzare con un pesce d'aprile in anticipazione — ma il Tribunale, che non ammette simili burle, condannò il Ronci per falso a 10 mesi di reclusione.

Dif. avv. Cinti.

Reati segreti.

L'ufficio di P. S. di Trevi, seppe che Luisa Troscia era riuscita a liberarsi dalla maternità in casa di Giuseppina Schifi in via del Gallinaccio 13. Arrestate, la ragazza accusò d'istigazione la Schifi, la quale, invece, indicò quale colpevole una levatrice dei quartieri alti.

Il giudice istruttore non ebbe tempo di constatare se l'affermazione di costei fosse vera e imitando Pilato rinviò al giudizio la Troscia e la Schifi.

Ieri il tribunale condannò la ragazza — difesa dall'on. Barzilai — a 10 mesi di detenzione; mandò assolta la Schifi, difesa dall'avv. Pagliaro.

Mancia competente a chi ritrova la levatrice.

Umberto Rezzi, vetturino, fu ieri condannato, per direttissima, a 2 mesi per oltraggio alle guardie.

Dal Bollettino: Pomarici cav. Giuseppe Nicola, consigl. della nostra Corte d'appello, è stato promosso dalla 3.a alla 2.a categoria; Balestri Adolfo, giud. del nostro trib. è stato promosso dalla 2.a alla 1.a categ. Ponticaccia cav. Giusto, consigl. della nostra Corte di appello è stato nominato presid. di sez. a Genova.

Tofano cav. Eugenio, sost. proc. gen. alla nostra Corte d'app. è stato nominato sost. proc. gen. alla nostra Corte di Cassazione; Antonelli Achille, cancelliere alla nostra 5.a pret. è stato nominato vice-cancell. alla nostra Corte di Cassazione; Formica Silvio, sost. segr. della Proc. gen. della nostra Corte d'app., è stato nominato vice-cancelliere all'istessa Corte.

Fallimenti in Roma

Ditta M. Pantanella e C., negozio di cuoi e pellami in via Principe Amedeo. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Morelli Adamo. Giudice del. avv. Gatti Achille. Cur. Bollini Enrico, via Clementi, 27.

CONCORDATI. — ***Scarcia Gio. Battista***, sartoria, via Fontanella Borghese, 55. Ieri tre creditori per Lire 3800 accettarono il concordato offerto al 25 0[0 in 3 rate. Per ottenere la maggioranza, l'adunanza fu rinviata al 10 aprile, ore 13.

Bellio Serafino, commerciante. Concordato al 15 0[0 in 3 rate. Furono in maggioranza 25 creditori per L. 25,466,00 sopra 31 per L. 32850,39.

PRIME ADUNANZE. — ***Casadei Gaetano***, negozio di biancheria, via Borgo Nuovo, 34. Delegazione di vigilanza: Della Seta Giovanni, Ditta Bises e Manfredi Romolo. Proposta la conferma del curatore Bartolomei Alessandro. Adunanza di ieri.

Eleuteri Egidio, mercerie, via Lavatore, 90. Delegazione di vigilanza: Bergia Eugenio, Ferranti Carlo e Cotta Giovanni. Proposta la conferma del curatore Nannini avv. Ernesto.

CURATORI CONFERMATI. — ***Bentivoglio Salvatore*** con sentenza di ieri del fallimento di Beretta Luigi, chincagliere, via Condotti, 38.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Marchegiani Benvenuto***, manifatture via Nomentana, 52. Per concordato. Decreto di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 23 Marzo 1899 — S. Vittoriano.

Leva il Sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 6.24 s.
Leva la Luna alle ore 2.18 s. — Tramonta alle 4.2 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Marzo, ore 15.

Europa: pressione a 765 Arcangelo; 760 Budapest; 748 Riga, Kiew, Sebastopoli, Charcow.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato specialmente Italia superiore fino dieci mill.; temperatura abbassata; nevicate Valle padana, pioggie altrove.

Stamane cielo vario Sicilia, Piemonte, coperto altrove; neve Parma, Bologna, Urbino.

Barometro: 759 Venezia, Modena, Torino; 755 Genova, Livorno, Sassari; 756 Roma; 758 Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Rebus

Vale + DIV 00 ..nari che ..sta

Spiegazione del Passatempo precedente: BRACCIA-LETTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 marzo
Nati 58 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Simondotti Attilio di Pietro, Torino, 36, coniug.
Rocchi Clementina fu Vincenzo, Anticoli, 39, coniug.
Ricciardi Elena fu Ciro, Roma, 60, nubile
Pocori Paolo fu Giuseppe, Firenze, 78, coniug.
Mancini Giovanni fu Pietro, Sassoferrato, 25, celibe
Lunadei Giuseppe fu Gioacchino, Roma, 17, nubile
Di Veroli Ester fu Mosè, Roma, 62, coniug.
Baldieri Enrico fu Giovanni, Viterbo, 72, celibe
Vinzani Anna fu Arcangelo, Roma, 21, coniug.

Martedì, 21 corrente, colta da fiero ed improvviso malore, veniva rapita all' affetto del suo adorato consorte e dei suoi inconsolabili figli

Anna Salviucci nata Santarelli deBrasch

romana, donna profondamente cattolica, modello impareggiabile di sposa e di madre, la quale consumò tutta la sua vita nell' amore dei suoi e nella cristiana educazione della prole.

Non aveva ancora 64 anni di età. Sebbene la sua morte sia stata inaspettata, tuttavia per lei non fu improvvisa, perchè vi si era preparata con una vita esemplare, praticando ogni sorta di virtù domestiche ed accostandosi di continuo alla Mensa degli Angeli.

Sia pace e gaudio in Cristo alla sua bell'anima! Questa notizia serva di partecipazione per tutti i parenti e conoscenti della cara estinta, i quali sono invitati ad assistere alla Messa funebre che si celebrerà giovedì 23 corr. nella chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi alle ore 11.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Economato Generale. - 8 aprile - Fornitura stampati 9 lotti (V. Capitolato).

Municipio di Bagheria. - 27 marzo - Appalto dazio consumo. C. A. L. 102,248.

Intendenza finanza Catania. - 31 marzo - Spaccio all'ingrosso tabacchi in Leonforte L. 11,111 per ogni q. di provvigione.

Provincia di Catania. - 10 aprile - Trasporti postali fra Leonforte e Catenanuova. Annue L. 7808 (fatali).

Municipio di Cammarata. - 15 aprile - Conduttura dell'acqua potabile Pres. L. 80,199.

Provincia di Caserta. - 8 aprile - Mantenimento a cottimo della strada Sannitica. Annuo canone L. 8839.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Monreale (distr. di Palermo).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.0 — Minimo 7.6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La questione dei trams. — Nessuno può disconoscere quanto sarebbe vantaggioso sostituire all'attuale interruzione a piazza Venezia delle varie linee del *tram* la continuità.

Il ritardo che deve subire il pubblico, diretto dalle linee di S. Pietro, Ripetta e Trastevere ai quartieri alti e alla stazione di Termini, e il fastidio del trasbordo specie nelle giornate di cattivo tempo, sono tali inconvenienti che non si comprende come fin da principio non si sia pensato ad ovviarli.

Alcuni consiglieri — e qui bisogna dire che i radicali prendono sempre la precedenza sugli altri — hanno messa la questione in Consiglio, invitando la Giunta a stabilire la continuità ed a frazionare le corse nel modo seguente:

Per quella da S. Pietro, fare una fermata a piazza del Gesù, con mezza corsa da questo punto alla Banca d'Italia, 10 cent.: e fino alla stazione 15 cent.

Per quella del Popolo-Ripetta ecc. una fermata al Pantheon con mezza corsa da questo punto alla Banca d'Italia, 10 cent. e 15 fino alla stazione di Termini.

Per quella dal Trastevere, una fermata pure a piazza del Gesù, come si è detto per la linea da S. Pietro.

Queste tre linee, da S. Pietro, Popolo e Trastevere avrebbero la continuità della corsa fino a piazza di Termini, oltrechè vi sarebbero delle mezze corse da 10 cent. da piazza del Gesù e Pantheon alla Banca d' Italia e da 15 fino alla stazione.

Le richieste fatte sono certamente utili per il pubblico, ma il sindaco ha notato che sono anche di vantaggio alla Società, quindi vuole un corrispettivo. E' una questione questa che riflette Comune e Società.

Noi osserviamo soltanto che per introdurre delle varianti indubbiamente vantaggiose pel pubblico bisogna essere in due e se da un lato la Società da queste varianti può trarre un utile, non bisogna esagerare e tener conto del danno.

Quando voi frazionate le corse e riducete, per es., il prezzo da un punto all'altro, che ora è di 15 a 10 cent., la Società deve poter calcolare sopra un aumento di passeggeri del 33 0[0. Sono conti che si fanno facilmente: oltrechè bisogna tener a calcolo che le carrozze con accumulatori hanno un peso che rappresenta 30 persone.

Andiamo dunque adagio colle pretese eccessive. In ogni negoziato l'interesse dev'essere reciproco. Volendo togliere alla Società tutto il vantaggio derivante dalle proposte modificazioni di itinerario e metteria di fronte al problematico, la Società potrebbe anche rispondere coll'antico proverbio: " chi sta bene, non si muove, „ tanto più perchè in fondo il vantaggio della continuità delle corse è assai più del pubblico che della Società.

Dopo tutto il Comune è interessato negli incassi e se questi saranno maggiori, anche il Comune avrà la sua parte. Bisogna dunque evitare le esagerazioni. Il Sindaco ha detto che sono in corso trattative. Ebbene si tratti pure, ma in base all'equità, se non si vuol incappare nell'altro proverbio: chi troppo tira, la corda si strappa.

Provvedimenti amministrativi — Con decreto reale è stato sciolto il Consiglio comunale di Nazzano e nominato R. Commissario il signor Dalla Via Giuseppe.

La relazione che precede il decreto giustifica la proposta di scioglimento col cattivo indirizzo di quell'Amministrazione.

Infatti - dice la relazione - a prescindere dal disordine dell'Ufficio e dell'Archivio comunale, dalla mancanza degli inventari dalla legge prescritti, dal ritardo nella compilazione dei ruoli delle tasse e dei conti consuntivi, si fa un vero sperpero del pubblico danaro in inutili spese ed eccessive indennità di trasferte al segretario ed agli amministratori, si trascura la riscossione dei crediti del Comune per ingiustificati riguardi personali, si lasciano in abbandono importanti servizi, come la manutenzione delle strade, la pulizia locale, la custodia del cimitero.

Aggiungansi infine le gravi irregolarità accertate a carico di quel segretario comunale, che, legato da vincoli di parentela con alcuni degli amministratori, era stato sempre da costoro scagionato e difeso.

All'Ambasciata d'Inghilterra — L'Ambasciatore d'Inghilterra, Lord Currie, avendo presentato a S. M. il Re le credenziali, darà questa sera il primo ricevimento ufficiale al palazzo dell'Ambasciata.

Il R. Istituto di Belle Arti all'onorevole Santini. — I lettori sanno come l'on. deputato Santini abbia energicamente parlato in Parlamento, a proposito delle condizioni dell'edificio del nostro Istituto di Belle Arti. Ora egli ha avuto la soddisfazione di ricevere dalla direzione di quello, la seguente lettera che molto di buon grado pubblichiamo:

On. signor Commendatore,

Sento il dovere di porgere alla S. V. on.ma le più sentite e vive azioni di grazie per le parole elevate e benevoli che Ella ha pronunziato nel Parlamento Nazionale in pro' di questo R. Istituto di Belle Arti, il quale, fin dal suo sorgere, si è dato ogni opera per rispondere degnamente al fine per cui venne istituito e per ben meritare del paese.

E quando fra le persone autorevoli e nobilissime che hanno veramente a cuore il decoro della Patria nostra, questo Istituto ha l'onore di contare anche la S. V. On.ma, si sente altamente incoraggiato dalla speranza che mai sarà per venirgli meno il suo valido appoggio, mentre esso porrà ogni studio per rendersene sempre più degno.

Porgendo, in nome di questo Istituto, alla prefata S. V. On.ma gli atti della più profonda riconoscenza, mi dichiaro col maggiore ossequio, di lei

Dev.mo

T. Prosperi, direttore.

Tramway Roma-Tivoli — Le escursioni quotidiane alle Cascate di Tivoli e alla Villa Adriana, testè principiate per lodevole iniziativa della Direzione, continuano con discreto concorso di forestieri.

Ogni mattina, col treno in partenza alle ore 9.30 dalla stazione di porta S. Lorenzo, essi sono accompagnati da un distinto professore di archeologia. Per tal modo la gita riesce, oltrechè piacevole e divertente, certamente istruttiva.

Con la stagione propizia c'è da passare, infatti, una bella e deliziosa giornata.

---

2 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 2

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Capitolo III.

Come Hingant trovò quello che non cercava.

Non v'era più dubbio, il testamento era in piena regola e anche la data era scritta in tutte lettere.

Hingant, meravigliato, sconvolto annientato, lasciò cadere sulla tavola il foglio terribile che condannava alla miseria la interessante famiglia del corsaro.

Ripreso possesso su sè stesso fu invaso da un movimento di rabbia per aver raccolto quel foglio ed averlo esaminato. Malediva la imprudenza commessa, di esser cioè venuto a rinchiudersi al Torrione Maledetto; ma la situazione non cambiava per questo e il testamento era lì palpabile e pronto a produrre conseguenze spietate.

E toccava a lui, Hingant la missione penosa di far precipitare quei poveretti dall'alto del loro castelli e rigettarli nella miseria primitiva.

Il buon Gian-Maria si figurava la scena che l'aspettava. Pianti, faccie sconvolte, singhiozzi, imprecazioni... e questa frase accusatrice: " senza di voi saremmo ricchi; senza di voi questa ingiustizia non avrebbe avuto luogo „.

Appoggiò i gomiti sulla tavola e con la testa fra le mani andava ripetendo:

— No, non avrò mai il coraggio di far loro nota questa spaventosa verità!

Rimase così assorto a lungo cercando una soluzione e non trovandone alcuna. La luce della lampada piombava diretta sul fatal foglio dandogli l'impressione di una condanna a morte, che una terribile necessità obbligava a leggere ai quattro condannati. Ad un tratto gli sorse un'idea. Non aveva forse avuto intenzione di distruggerla, colui che aveva tracciata simile condanna? Si ricordò che Leridan l'aveva ricevuto di recente in quel gabinetto e che quella sera aveva fatto accendere il fuoco. Se il testamento vi si trovava intatto, era chiaro che ve l'aveva gettato pochi giorni dopo.

— Mériadec si sarà ricordato di aver scritto l'assurda disposizione dei suoi beni — esclamò Gian-Maria; rimordendogli la coscienza sarà andato a cercare il maledetto foglio, in fondo ad un cassetto e l'avrà buttato là, calcolando che si sarebbe bruciato alla prima occasione. Dunque aveva cambiato avviso; dunque non pensava più a diseredare i nipoti; per cui questo scartafaccio non ha alcun valore ed io posso...

Qui l'eccellente uomo si fermò, ricordando l'ultima conversazione col corsaro.

— Eppure — mormorò — devo confessare, che aveva dei rancori con la famiglia che non mi è mai riuscito distruggere... anche dell'antipatia... E la esprimeva con parole amare, violenti, quella fatal sera prima che...

Commosso a quel ricordo, Hingant tacque e le sue incertezze ritornarono a galla.

— Mi ricordo — disse quindi allegramente battendosi la fronte — che mi aveva domandato se un uomo avesse il diritto di disporre della sua fortuna... In quel caso non era ancora disposto a diseredarli poichè mi chiedeva un parere.

La sua faccia s'irradiò, prese il testamento e lo rilesse attentamente.

— Maria Bréhal. Non conosco questo nome in paese. Che cos'è questa legataria il cui domicilio non è indicato dal testatore?... Un essere immaginario, forse... Mériadec avrà voluto imprimersi bene in mente una formula valevole per testare ed avrà scritto il primo nome capitatogli.

Eppure è inverosimile — riprese — ma vediamo... Lo scritto è datato dal 1815 e da Parigi... da Parigi dove in quell'epoca era stato, senza che si sapesse mai perchè... Perbacco, mi spiego: questa signorina... forse una ragazza di cui s'era innamorato... in un momento d'entusiasmo avrà voluto farle donazione... poi pentito sarà ritornato a Cancale... Disgraziatamente ha trascurato di bruciare lo scritto... Ed io sarei un pazzo se lo prendessi sul serio e voglio distruggerlo, non foss'altro per riguardo alla memoria di Mériadec.

Prese il foglio, lo spiegazzò tutto ed invece di strapparlo, si alzò e cominciò a passeggiare per la stanza monologando;

— E se m'ingannassi? Se questa Maria non fosse ciò che suppongo? Allora avrebbe dato segno di vita... Mériadec me ne avrebbe parlato... E chi sa se vive tuttora?... Da trentatrè anni a questa parte ha avuto il tempo di sparire dal mondo ed in tal caso il testamento non può aver effetto... I suoi eredi, se ne ha, non avrebbero alcun diritto poichè nei termini della legge, non si può trasmettere che ciò che si è posseduto... E ammettendo che esista come scoprirla? Sta a Parigi? in Francia? Le ricerche sarebbero difficili quasi impossibili se non infruttuose, o per lo meno molto lunghe; senza contare in quale situazione sarebbero i miei poveri amici... Ci vorrebbe un curatore finchè non fosse ritrovata questa donna e sarebbe la miseria per loro e quindi la favola di tutto il paese... Via, i miei scrupoli sono ridicoli e son certo di agire onestamente distruggendo questo pezzaccio di carta.

E ritornando presso la tavola allungò la mano come per mettere in contatto con la fiamma la carta arrotolata; ma la mano cadde inerte, prima che il foglio soccombesse.

— Agirei onestamente - mormorò - ma non da uomo della legge, qual sono...

" Ah! se non fossi che l' amico di quel povero Léridan, prenderei sulla mia coscienza il fatto d'annientare un atto che egli certamente voleva sopprimere... Quando si rappresenta la

Il seguito in quarta pagina.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il conte Ottolenghi.

— Ieri è partito per Cagliari e Sassari il comm. Boas, capo-divisione alle fabbriche e possessi, per preparare gli alloggi per le Loro Maestà nelle dette città.

Lunedì partiranno il cerimoniere di Corte principe di Monteroduni e l'ispettore dei servizi di bocca, cav. Galli.

I Sovrani alloggeranno a Cagliari nell'antico palazzo reale, ora sede della Prefettura e si tratterranno quattro o cinque giorni.

Poi andranno a Sassari.

Ospiti illustri — Alle 13.30 di ieri sono giunti in Roma i Principi di Battemberg.

La prima gara straordinaria di Tiro a segno. — Per sabato e domenica prossima è stata indetta dalla Società di Roma la prima gara straordinaria di Tiro a segno al Poligono sociale di Tor di Quinto.

Il programma è il seguente:

A) *Gara della Gioventù* pei soci dei reparti scuola e libero nati dopo il 1878, non ascritti al regio esercito, purchè dimostrino di avere eseguite alcune delle lezioni di tiro.

1. premio medaglia d'oro — 2. premio medaglia d'arg. grande, dono del giornale il *Messaggero*, — 3. premio medaglia d'arg. con cerchio — 4. e 5. premio medaglia d'argento.

Medaglia di bronzo a tutti coloro che presenteranno le sei serie con almeno 36 imbroccate.

B) *Gara delle Milizie* pei soci sott' ufficiali, caporali e soldati in attività di servizio o in congedo.

Premio come sopra.

Sono esclusi da queste due prime gare i campioni della Società e i tiratori scelti ministeriali.

C) *Gara degli ufficiali dell' esercito e milizie* (obbligo dell'uniforme). Esclusi gli ispettori e i commissari della Società.

Arma mod. 1891. Distanza m. 300. Bersaglio detto *Ras Alula* bianco con visuale nera di cent. 60 e circolo concentrico di cent. 32. Posizione libera.

La graduatoria è determinata dalla serie migliore dopo quelle presentate per il premio, e in caso di parità successivamente dalle altre.

1. premio medaglia d'oro — 2. premio medaglia d'argento grande, dono del giornale il *Tiratore Italiano* — 3. premio medaglia d'argento con cerchio — 4. premio medaglia d'argento.

D) *Valore e Fortuna* (libera ai soci iscritti alle gare domenicali e ai non soci).

Marca per ogni serie, cent. 20. I non soci marca doppia. 1. premio orologio di precisione con lo stemma del tiro a segno, dono del presidente della Società, principe Don Camillo Borghese — 2. premio, med. d'oro — 3. premio, med. d'argento grande, del Municipio di Roma — 4. premio, med. d'arg. con cerchio — 5. premio, med. d'argento.

E) *Armi libere* (libera ai soci iscritti alle gare domenicali e ai non soci.)

Marca per ogni serie, cent. 20. I non soci marca doppia. 1. premio, Grande medaglia d'oro con fregi in argento, dono del socio Gioacchino Ruffo principe di Sant'Antino — 2. premio, med. d'oro — 3. premio, med. d'arg. del Municipio di Roma — 4. premio, med. d'arg. con cerchio — 5. premio, med. d'arg.

F) *Gara dei Commissari* (riservata agli Ispettori e Commissari nominati nel 1899).

Fucile mod. 1891 — Distanza m. 300.

1. premio, cassetta con 12 bottiglie di Vermouth e vini assortiti, dono del presidente della Società, principe D. Camillo Borghese — 2. premio, med. d'argento grande — 3. premio, med. d'arg. con cerchio — 4. premio, med. d'argento.

G) *Gara Tor di Quinto* (riservata ai soci iscritti nelle gare domenicali).

1. premio, coppa dorata, dono del presidente della Società, principe D. Camillo Borghese — 2. premio, med. d'oro — 3. premio, grande med. d'argento smaltata, dono del giornale il *Tiratore Italiano* — 4. premio grande med. d'arg., dono del giornale il *Messaggero* — 5. premio, med. d'arg. con cerchio — 6. premio, med. d'argento.

H) *Gara rivoltella d'ordinanza italiana* (libera ai soci iscritti alle gare domenicali e ai non soci)

1. premio, med. d'oro, dono del duca D. Luigi di Gallese — 2. premio, med. di arg. grande — 3. premio, med. d'arg. con cerchio — 4. premio, med. d'arg.

Un tiratore, nelle gare col fucile non potrà conseguire più di 2 premi in oggetti o medaglie d'oro. Gli sarà rilasciato però, un diploma per il premio cui avrebbe avuto diritto oltre quelli conseguiti.

I non soci per essere ammessi alla gara debbono farsi presentare al direttore del tiro da un socio, il quale ne resta garante per la loro identità ed esperienza nel tiro.

Rimangono in vigore le norme che regolano le gare domenicali.

Educatorio E. Ruspoli. — Il Comitato per il concerto di beneficenza a favore di questo Educatorio, che ebbe luogo il 24 febbraio u. s. all'Accademia di S. Cecilia, col gentile concorso di Adelina Patti, ci comunica il seguente rendiconto:

Introito: per vendita di biglietti L. 10,406, oblazione di S. M. la Regina L. 500; totale lire 10,906. — Spese: di stampa, pubblicità, tasse ecc. totale L. 597,25. — Residuo netto L. 10,308,75, di cui L. 1000 furono rilasciate alla R. Accademia di S. Cecilia, a favore degli alunni poveri del Liceo musicale, e L. 9,308,75 furono versate a favore dell'Educatorio.

Lusinghieri risultati dovuti alle zelanti cure del benemerito Comitato che presiede all' andamento dell'importante Educatorio.

Decesso. Martedì il consigliere comunale Marco Ceselli ebbe la sventura di perdere la madre Carlotta Palombi ved. Ceselli.

All' egregio amico, così duramente colpito nel più santo de' suoi affetti, le nostre condoglianze.

Alla scuola pratica di agricoltura — Ci scrivono:

" La R. Scuola pratica d'agricoltura, che attualmente comprende 40 alunni circa, non ha acqua Marcia, ma si serve di acqua sorgiva che dicesi poco potabile. Perchè l'Ufficio d'igiene, che si occupa con tanto interesse della salute dei cittadini, non fa un'ispezione colà? Con poca spesa si può mettere l'acqua Marcia ed è strano che in un Istituto governativo si indugi ad adottare un provvedimento di tanto interesse igienico.

" *Un assiduo* ".

Ci pare sia il caso di occuparsi della questione, dato che le cose stiano come asserisce l'*assiduo*.

Concerti. — Oggi alla Sala Palestrina la signora Henschel di Londra col gentile concorso del signor Henschel darà il secondo ed ultimo concerto.

La signora Henschel gode troppe simpatie fra noi ed è ancora così vivo il successo splendido e completo recentemente riportato pochi giorni fa, perchè sia necessario dire di più.

E' certo il concorso del pubblico più fine ed intelligente tanto più che il programma è stato squisitamente e largamente preparato. Lo pubblicheremo.

" Il Calvario " — Domenica oltre 2000 persone hanno visitato il panorama « Il Calvario », che da tre giorni si espone alle Terme di Diocleziano a beneficio dei bambini della Sacra Famiglia.

Questa preziosa opera d'arte è stata già apprezzata dagli intelligenti. Tra i visitatori abbiamo notati la famiglia Torlonia, il Principe Barberini, Eleonora Duse, il generale Pallavicini e non sono mancati distinti personaggi della politica e del clero.

Le comunità religiose, i collegi convitti ecc. che volessero visitare questo bel panorama, e ottenere un ribasso anche sulla modesta oblazione di 50 centesimi, si rivolgano al Presidente della Sacra Famiglia, a cui beneficio il pittore Ballester ha riversato l'incasso.

Soltanto venerdì, 24, la tassa d'ingresso sarà di una lira.

I. Istituto archeologico Germanico — Nell'adunanza di domani, venerdì, ore 15, il prof. Mau discorrerà d'iscrizioni osche di Pompei; il dott. Groag delle relazioni fra un'iscrizione trovata nella Licia, con gli atti Severiani dei ludi secolari; mons. G. Wilpert sui ritratti dei Papi nell'antica basilica di S. Paolo.

L'adunanza successiva non si terrà il 31 marzo, bensì il 7 aprile.

Società agricoltori italiani — Domani sera, venerdì, si riuniranno, nei locali della Società (via Poli 53), i numerosi senatori e deputati appartenenti alla Società per discutere del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Ne informeremo i lettori.

Cassa Nazionale M. C. per le Pensioni. — Fra i soci della Cassa Nazionale M. C. per le Pensioni residenti in Roma si è costituito un Comitato composto dei signori: Alessandri Leonardo, ufficiale capo ai Telegrafi — Angelini cav. Giuseppe, ispettore direttore ai Telegrafi — Becchis Egidio, direttore Società fratellanza sarti — Bornacchini professor Augusto — Cacchi comm. Ugo, tesoriere centrale del Regno — Cardia cav. Francesco, capo sez. al Ministero Finanze — Hannau avv. Rodolfo — Irdi ragioniere Luigi — Pancrazi Pancrazio, ufficiale in congedo — Persichetti cav. professore Augusto, consigliere comunale di Roma — Silenzi Giovanni, proprietario dell'albergo Anglo-Americano — Stelluti-Scala Giuseppe — Vinci cav. ufficiale avv. Vittorio — Landotti Don Caserare chierico beneficiato lateranense.

Il Comitato ha deliberato di sottoporre alla approvazione dei consoci due ordini del giorno, l'uno di protesta contro le false asserzioni fatte riguardo alla Istituzione, l'altro di adesione all'assemblea che sarà tenuta in Napoli il giorno 25 corrente.

Sono pregati tutti indistintamente i consoci nel comune interesse, a volerne prendere cognizione, e se approvati, apporvi la loro firma, presso il rappresentante sociale sig. Bernardo Gastaldi, via Campo Marzio N. 6, 7, ove il suddetto Comitato elesse la propria sede.

Vaticano — Il Papa ha accordato l'uso delle carni, nell'unica commestione, nel giorno 25 marzo, festa dell'Annunziata.

— Il cardinal vicario ha pubblicato il solito invito sacro per le funzioni religiose della settimana Santa.

I medici, chirurghi e farmacisti. Questa sera assemblea generale dell'istituto di mutuo soccorso fra i medici chirurghi e farmacisti della provinvia di Roma pel resoconto della gestione 1898 - *cinquantesimo* anno della fondazione dell'Istituto.

Questa benemerita istituzione conseguì come è noto, una delle più alte onorificenze assegnate dalla Sessione previdenza all'Esposizione di Torino.

Dal bilancio presentato risulta che nell' anno 1898 furono erogate complessivamente per i vari scopi sociali lire 12,488. Per assegno giornaliero furono date lire 4755 cioè lire 207 più di quanto dal consuntivo risultò disponibile; di modo che il relativo fondo di riserva venne ridotto per tale perdita a lire 5913,01. Usufruirono di quell' assegno 29 soci. Ai malati cronici in numero di 7 furono assegnate lire 3703 e questo perchè, oltre al relativo fondo ordinario di lire 2741,67, l' Assemblea dei soci, destinò ad aumentare quel fondo il sopravanzo disponibile del 1897, che era stato di lire 1085. Negli altri fondi invece (cioè sussidi a soci e vedove) si ebbe complessivamente un avanzo di lire 1706,69.

Il Consiglio direttivo propone di devolvere quella somma a profitto dell' anno in corso, parte a favore degli inabili all' esercizio per malattia cronica e parte a disposizione del Consiglio per provvedere a bisogni straordinari.

Società generale operaia romana. — Domani alle ore 8 1|2 pom. nei locali della Società generale operaia romana, in via del Pantheon 57, p. 1., conferenza del Signor Cav. Ing. Luigi Belloc, sul tema " Le piccole industrie ".

Ingresso libero.

Conferenze artistiche. — Nella sala dell'Associazione Artistica Internazionale il prof. Adolfo Venturi, domani, alle ore 17.30, parlerà sul tema *Dante e Giotto*. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Alla Società di M. A. fra gli Impiegati. — Questa sera, alle ore 21, il prof. avv. Scipio Sighele, nella sede sociale, all'Esedra di Termini, terrà una Conferenza sul tema: " L'opera di Gabriele d'Annunzio " — davanti alla psichiatria.

Il cuore dei lettori. — Per la povera Vittori abbiamo ricevuto: da G. V. L. 3, dalla presidenza della Congregazione di Carità, 10, dal cav. Bonfigli, direttore del Manicomio, 15, V. S. cent. 40, V. J., 1 — Totale L. 29,40.

R. Istituto botanico. — " La nutrizione delle piante " è il tema di cinque conferenze che terrà il prof. Romualdo Pirotta nei giorni seguenti:

25 marzo " Il fenomeno fisiologico o la funzione " — 8 aprile " Costruzione del corpo della pianta (piante verdi) " — 15 aprile " Costruzione del corpo della pianta (piante non verdi) " — 22 aprile " Demolizione del corpo della pianta " — 29 aprile " Circolazione della materia e dell'energia attraverso il corpo della pianta. "

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 marzo 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	627	111	738	11	2	13	40	4	1	1	46	597	108	705
S. Antonio	158	241	399	1	—	1	3	—	—	2	5	156	239	395
S. Galla	149	—	149	3	—	3	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	497	497	—	15	15	—	39	—	3	42	—	470	470
S. Giacomo	178	97	275	5	—	5	7	6	—	—	13	174	94	278
Consolaz.	75	30	105	—	3	3	3	2	—	—	5	72	31	108
S. Gallicano	64	108	172	—	2	2	3	3	—	—	6	61	108	169
	1251	1084	2335	18	23	41	56	53	1	6	116	1212	1050	2262

Una rettifica. — Non è esatto che il povero Giovanni Ottavianelli si sia tolta la vita per dissesti finanziari. Egli era abbastanza agiato ed ha lasciato le varie esattorie, che aveva, in perfetta regola.

La causa fu una mania suicida, che da qualche tempo lo aveva colpito.

Ladri. — Il commissario di P. S. di Trevi ha avuta denunzia di un furto continuato al Bar Anglo-Americano al Corso 328 da Fraglia Giovanni.

In seguito ad appostamento fu arrestato il cameriere d'Addi Francesco, d'anni 28, da Cassino San Germano. Questi da vari mesi, la mattina apriva il cassetto del banco togliendo dal nascondiglio la chiave ed involava dalle tre alle quattro lire di rame. Si tratta di un danno complessivo — dicesi — di circa 500 lire.

Ieri mattina aveva rubato L. 3.80.

Fuochetto. — In una sala del Palazzo del Santo Uffizio dove erano riuniti alcuni cardinali, si incendiò casualmente il camino della stufa. Accorsero prontamente i vigili di Piazza Rusticucci i quali spensero il fuoco.

Il danno si riduce a poche lire.

Un incendio doloso. — L'altra notte i vigili di S. Bernardo furono avvertiti che dalla parte della bottega di orzarolo, in via Goito 14, usciva del fumo. Accorsi subito colà domarono l' incendio.

Procedendo ad una verifica nel locale fu trovata in vari punti della stoppa imbevuta di petrolio a cui avevano servito a dar fuoco alcuni pezzi di candela accesi.

Vennero poi arrestati i proprietari del negozio, Giana Italia e suo marito Giannesi Ercole.

Baruffe. — Ieri sera si presentò a S. Antonio il giovane sedicenne De Gregorio Aurelio, ferito al torace.

Interrogato dalle guardie di servizio all'ospedale, serenamente rispose che in piazza G. Pepe, scherzando con un individuo che conosce solo di vista — così dice lui — aveva finito col ricevere da costui una coltellata.

Oh che bello scherzo! Oh che bello scherzo!

A Sant'Antonio. — Ricoverati:

Panizza Teresa, una bambina di 6 anni, abitante in via P. Umberto 3, ieri poco mancò che non andasse all'altro mondo. Avendo sete, chiese dell'acqua alla madre, la quale invece sbadatamente le porse una bottiglia contenente una soluzione di stricnina!

Con efficaci cure i medici di Sant'Antonio, ove la piccina fu condotta, riuscirono a metterla fuori di pericolo.

Arresti. — In piazza delle Tartarughe furono arrestati Barbarotti Attilio e De Cupis Cesare sorvegliati speciali che opposero resistenza agli agenti.

L'agente Marcellini nella colluttazione riportò una contusione alla gamba sinistra.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 21. — (Wip) — La Prefettura ha approvato la transazione tra la Congregazione di Carità e l'ing. Parmegiani per l'eredità Marini. La deliberazione ha incontrato il massimo favore della cittadinanza per il vantaggio che ne deriverà ai poveri.

Teatri di Roma

22 marzo.

Costanzi. — Leopoldo Fregoli seguita a trionfare. Il suo programma, o, per essere più esatti, i suoi molti e variatissimi programmi piacciono, divertono e meravigliano ad un tempo e così si capisce come l'*Eldorado* in tutti i numeri costituisca un'attrattiva speciale: si spiega ed è naturale che il *Fregoligraph* è tale uno splendore di belle cose con squisito gusto ordinate da lasciare allo spettatore la più gradita impressione.

Ora quindi niente di straordinario se il pubblico gremisce ogni sera il magnifico teatro. Solo una cosa può displacere: quella cioè che Fregoli si trattiene fra noi solo altri quattro o cinque giorni!

Questo, questo solo rincresce; perciò è meglio approfittarne adesso per non pentirsi poi: è buono ed anche salutare l'assistere agli spettacoli di Fregoli. Perchè è inutile negarlo, ed ormai si sa; il riso fa buon sangue... e per esilarare Fregoli è sommo!

Oggi due rappresentazioni: alle 16 spettacolo straordinario a beneficio della Società degli artisti drammatici e lirici residenti in Roma.

Vi prenderanno parte G. Borgatti, A. Bustini, Toto Cotogni, Tilde Milanesi, Leopoldo Fregoli e lo Zacconi.

Il programma non si riassume: è troppo vasto: eppoi con certi esecutori!

Di sera poi il consueto spettacolo di Fregoli, quello spettacolo di cui abbiamo già detto ecc.

Valle. — Si replica per l'ultima volta *Il Tacchino*, la brillante *pochade* in cui la Pia Marchi-Maggi è meravigliosa.

A proposito della gentile artista rammentiamo che il suo spettacolo d'onore avrà luogo venerdì prossimo.

Nazionale — Certamente col concorso della Fanny Toresella il *Rigoletto* iersera ha avuto ancor maggior successo e la brava artista fu fatta segno a feste speciale ed applausi. Essa, specie nel " Caro Nome " si guadagnò una imponente dimostrazione.

Con lei divisero le feste il tenore Betti e il baritono Cerratelli, che bissò il finale terzo.

Stasera altra replica e per uno spettacolo dato a prezzi così miti, francamente merita proprio assistervi.

Manzoni — L'attore popolare Dillo Lombardi darà stasera la sua beneficiata e domani si ritorna al drammone: *Lo scoppio della polveriera*.

Fabr...

Società pel Risanamento di Napoli

Anonima - Capitale versato Lire **30,000,000**

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che in conformità delle facoltà accordategli dall'art. 12 dello statuto, essi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di sabato 15 aprile p. v. alle ore 15 in Napoli, nella sala Ricordi, Galleria Umberto I, ottagono n. 83.

L' ordine del giorno sarà il seguente:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1898.

3° Proposta di riduzione del Capitale sociale o provvedimenti ai sensi dell' art. 146 del Cod. di Com.

4° Nomina di Amministratori.

5° Nomina di Sindaci e Sindaci supplenti.

I signori azionisti che desiderano intervenire alla adunanza sono invitati a depositare i loro titoli al più tardi il 4 aprile p. v. nelle seguenti Casse:

Banca d'Italia: Sedi di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia.

Ditta fratelli Marsaglia e C. in liquidazione Torino.

Banque Imp. Roy. Priv. des Pays Autrichiens, Paris.

Deutsche Bank, Berlino.

Secondo l'art. 14 degli statuti, l'azionista ha diritto a un voto per ogni venti azioni possedute o rappresentate.

Però uno stesso individuo non potrà accumulare più di cento voti, sia in proprio che qual mandatario.

Qualora in detta assemblea non intervengano tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, l'assemblea di seconda convocazione rimane indetta pel giorno di sabato 22 aprile p. v. alle ore 15 nel medesimo locale.

Napoli, 16 Marzo 1899

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Per Novara l'altra sera partì il ministro della guerra on. Di San Marzano.

L'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, sig. Draper, partì l'altro ieri per Napoli.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino si è condotta a termine la discussione del disegno di legge per le congrue parrocchiali e si è incominciato a discutere il progetto per costituire in comune autonomo la frazione Bagni, del Comune di Montecatini.

Nel pomeriggio, dopo le interrogazioni e la votazione a scrutinio segreto delle congrue parrocchiali, si è continuato a discutere il disegno di legge pei provvedimenti sugli istituti di previdenza ferroviari.

Hanno parlato gli on. Sella, de Nava e Rubini, ed in ultimo il relatore, on. Saporito, ed il ministro Lacava.

Le dimissioni da deputato dell'on. Fili-Astolfone, annunciate ieri, a quanto si afferma nei circoli parlamentari, sono dovute alla sua nomina a Consigliere di Cassazione.

L'on. Fili-Astolfone rientra così nella Magistratura d'onde uscìva nel 1879 col grado di sostituto Procuratore Generale, per la sua elezione a deputato.

Sebbene le sue dimissioni non fossero necessarie, per la legge Crispi del 1888, tuttavia, per un alto senso di delicatezza, egli le ha volute presentare e la Camera le ha accettate.

L'on. Zanardelli.

Martedì, alle ore 23, è partito direttamente per Brescia il presidente della Camera on. Zanardelli, salutato alla stazione dai componenti l'ufficio di presidenza e da moltissimi amici.

L'on. Zanardelli è completamente ristabilito.

Proroga delle elezioni della Cam. di commercio di Roma.

La Commissione ha ascoltato la lettura della relazione dell'on. Santini favorevole al progetto di legge. Ma per deferenza a un membro della minoranza assente, fu deliberato di rimandare la approvazione ad un'altra adunanza che sarà tenuta dopo le vacanze pasquali.

Contro l'on. Falletti.

La Commissione parlamentare che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Falletti ha deliberato di chiedere nuovi documenti.

Resoconto annuale del P. M.

La Commissione per l'abrogazione del resoconto annuale del P. M. presso i Collegi giudiziari si è costituita nominando presidente l'on. Piccolo-Cupani e segretario l'on. Mezzanotte.

Ferrovia Vigevano-Milano.

La Commissione per la Convenzione fra il Governo e la ferrovia Vigevano-Milano per l' esercizio della stazione di porta Sempione si è costituita nominando: Presidente Torrigiani; segretario l'on. Frascara Giuseppe e relatore l'onorevole Fasce.

Questi formulò 8 quesiti da sottoporsi al ministro dei LL. PP.

Nella Magistratura.

Bonomi cav. Antonio, cons. d'app. a Venezia è stato promosso dalla 2.a alla 1.a categ. - Coviello cav. Domenico, id. id. a Trani - Greco cav. Felice id. id. a Napoli - Romano cav. Falice id. id. a Genova - Zandrino cav. Silvio id. id. a Firenze - Ranieri cav. Pietro, pres. trib. a Palermo, sono promossi dalla 3.a alla 2.a categoria.

De Ambrosio cav. Francesco, cons. di app. ad Ancona - Minolfi di Beroldingen cav. Emanuele id. id. a Napoli - Corbo cav. Francesco, pres. trib. di Firenze, hanno ottenuto l'aumento per compiuto sessennio.

Onnis comm. Efisio, proc. gen. alla Corte d'app. a Cagliari è nominato primo presidente dell'istessa Corte d'appello - Guagno cav. Antonio, sost. proc. gen. alla Corte di cassaz. di Torino, è nom. proc. gen. alla Corte d'app. di Cagliari - Allocchio Enrico, vice pres. trib. di Genova, è nom. cons. alla Corte d'app. di Aquila - Palladini Diocleziano, pres. trib. Cremona id. id. id. - Marza cav. Enrico, sost. proc. Corte d'app. di Modena è nom. proc. gen. Corte di Cass. di Torino - Cicori Ermanno, cons. Corte di app. a Venezia traslocato a Firenze - Cuppini Eugenio id. id. a Catania id. id. a Bologna - Sarzana Giovanni id. id. Cagliari id. Catania - Grillo cav. Crescenzo proc. del re trib. di Genova, nom. cons. d'app. a Genova - Menichmi cav. Carlo id. id. Perugia id. id. Perugia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Micono cav. Giuseppe, capo sez. coll. a riposo a sua domanda, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Palomba cav. Filippo, capo ragion. collocato a riposo a sua domanda, e Pecorella cav. Giov. Batt., capo sezione segretario particolare del guardasigilli, sono stati nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Rossi Oddone, vice-segr., nominato cavaliere.

Ieri conferirono con l' on. ministro, gli on. Fasce, Morpurgo e Danieli; i quali insieme ad una Commissione di ragionieri, raccomandarono di prendere in considerazione le proposte fatte dalla delegazione Nazionale fra i ragionieri.

Exequatur

E' stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati: mons. Giacinto Arcangeli, vescovo della diocesi di Asti, mons. Giulio Tommasi, vescovo della diocesi di S. Angelo dei Lombardi.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri presso il ministero e presso la prefettura di Piacenza si è tenuto l'appalto simultaneo pei lavori di restauro e prolungamento della difesa del Roncarolo, alla destra del fiume Po nel comune di Caorso (Piacenza) per l'importo presunto di 180,000 lire.

Il ministro on. Lacava ha autorizzato in questi giorni i seguenti appalti:

1. Lavori di restauro, adattamento e difesa della chiusura Maestrelli nel Canal Maestro della Chiana per L. 72,000;

2. Costruzione del tronco di strada compreso fra l'abitato di Floresta e portella dello Zoppo (prov. di Messina) per L. 238,000;

3. Lavori all'arginatura destra del Secchia, dal passo delle Pioppe alla fronte Cavazza in comune di S. Possidonio (Modena) per L. 82,500.

Ministero Esteri.

Il marchese Salvago Raggi, segretario di Legazione in Cina, ritornando a Pechino, reggerà la Legazione con lettere di ministro residente.

Il principe Andrea Carlo Corsini, già addetto all'ambasciata italiana a Pietroburgo, è stato chiamato a prestar servizio presso il ministero.

Ieri sono cominciati gli esami orali pel concorso a sei posti di volontario nella carriera diplomatica ed a sei nella consolare. Siccome gli ammessi sono dodici, così il concorso è ridotto ad un esame di idoneità.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza a palazzo Braschi col ministro Carcano intorno al progetto di modifica alla tassa di ricchezza mobile.

Ministero P. Istruzione.

Monca dott. Gregorio è stato nominato straordinario di fisiologia e direttore del gabinetto nella Università di Sassari.

Addati cav. Paolo, già capo-sezione, è richiamato in servizio quale economo nelle segreterie universitarie.

Sono stati abilitati all'insegnamento: Curatolo Pietro, estimo e costruzioni negli istituti tecnici fino al 1901; De Martino Luigi, filosofia nei licei; Spezzati Michele, scienze fisiche e naturali nelle scuole tecniche; Cioci Alberto, lingua italiana; Cuicci Raffaele, storia naturale nei ginnasi; Giriodi Vincenzo, sulle matematiche nelle scuole tecniche; Spadini Alcide, lingua francese nelle scuole secondarie.

La facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Torino nella seduta dell'8 febbraio 1899 ha conferito il premio Pessaglia in L. 1000 pel 1897: per 3|5 al dott. Camillo Gaidano e pei rimanenti 2|5 al dott. Carlo Bosizio.

E' stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione a Tescari Alessandro, direttore didattico a Vicenza. Quella d'oro a Travellini cav. Felice in Vercelli e Travellini Andrea tenente colonnello a Torino.

Sono aperti i concorsi alle cattedre di lettere latine e greche - lettere italiane - storia e geografia — matematica nel liceo " Minghetti " di Bologna.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 maggio.

Una circolare del ministero stabilisce che le ispezioni annuali alle scuole tecniche pareggiate che godono di un sussidio governativo, abbiano luogo entro il mese di aprile. Le relazioni saranno presentate prima al Consiglio provinciale scolastico e poscia inviate al ministero.

Ministero Marina.

La r. nave *Savoja*, molto probabilmente imbarcherà i Sovrani a Civitavecchia. — Una divisione della Squadra attiva scorterà il *Savoja*.

Per cura del Ministero (Direzione Generale delle Costruz. navali) è stata pubblicata una monografia compilata dall'ingegnere capo Rota Giuseppe ed intitolata " La vasca per le esperienze di architettura navale nel r. Arsenale di Spezia. "

Il Ministero distribuirà copia di detta monografia ai Comandi in Capo di dipartimenti ed ai Comandi mil. marittimi, alle biblioteche dipartimentali, alle direzioni delle costruzioni, agli uffici tecnici della r. marina, all'Accademia navale, alla scuola Allievi macchinisti, sempre quando non ne abbiano già ricevuta qualche copia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. riflettenti variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 98-99) per effetto delle operazioni di conversione e cambio di rendite del Debito Consolidato 5 0|0 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ULTIMA ORA

Milano, 22, ore 16,45. — Le guardie di finanza sequestrarono in varie rivendite, complessivamente, 3 quintali di scatole di fiammiferi di legno, recanti marchette da bollo falsificate.

La merce proveniva dallo stabilimento Taddeini di Castel Fiorentino.

Il Taddeini si trovava giorni indietro a Milano, poi scomparve. Si ritiene che egli usasse da oltre un anno le marche contraffatte.

Salerno, 23, ore 14 25. — Sulla via di S. Giuseppe Vesuviano, presso Castellammare di Stabia, Raffaele Miranda, di anni 16, uccise per ragioni di famiglia il fratello Giovanni, di anni 18.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 Marzo 1899.

Siamo lieti di registrare che i voti che facevamo ieri per il miglioramento del nostro mercato si sono prontamente realizzati. E come furono le Condotte a determinare ieri il panico furono queste che oggi rinfrancarono gli animi tanto depressi. Esordite a 292 si spinsero con affari animatissimi fino a 316 e chiudono a 313. Gli altri valori seguirono in proporzioni molto più modeste il miglioramento generale conservando fino all'ultimo momento il terreno conquistato.

Commerciali da 790 a 798 — Carburo da 640 a 680 — Credito 670 a 677 — Omnibus 423 — Gas 825 — Marcia 1230 — Venete 190 — Ferriere da 182 a 190 — Metallurgiche 220 a 225.

La Rendita migliore fino a 102.10 per quanto il cambio sia sempre debole a 107.60 per il Francia, 27,10 per Londra.

Ore 18,30.

Rendita 102.25 a 102.27 1|2 — Gas 826 a 830 — Omnibus 423 — Condotte 317 — Commerciali 804 — Credito 685 — Ferriere 194-95-93 — Carburo 695 — Molini 112.

Cambio dazio doganale 23 Marzo L. 107.71.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 108.

BORSE ITALIANE — 22 marzo 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 05	101 70	101 80	101 85
Id. fine	— —	101 80	101 92	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 —	— —	111 —	— —
Az. B. d'Italia	1026 —	— —	1092 —	1016 —
" B Generale	— —	97 —	— —	— —
" ferr. Medit.	590 —	589 —	591 —	590 —
" " Merid.	761 —	759 50	764 —	762 —
" di Torino.	— —	— —	430 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	282 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	473 —	470 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	446 —	445 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	321 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	343 25	— —	— —
Fer. R.d'Italia 4 0|0	— —	511 50	— —	— —
" " 4 1|2	— —	521 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	520 50	— —

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 85	107 87	107 85	107 80
Berlino id.	133 25	133 35	— —	— —
Londra id.	27 21	27 23	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 22	26 99

Consolidati - Media uff. del Regno - *21 marzo*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	101.76	99.76
4 1|2 netto	111.66 1|2	110.54
4 0|0 netto	101.54 1|2	99.54 1|2
3 0|0 lordo	64.58 3|8	63.38 3|8

Parigi, 22, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 35	— —
" 3 0|0 perp.	102 25	102 30	102 20
" 3 1|2 0|0	103 65	103 65	103 65
" ITALIANA		95 25	94 65
" turca	22 70	22 90	
" spagnuola	58 35	58 65	58 35
" russa nuova		94 1|4	94 15
" portoghese	27 10	27 10	26 85
" ungherese	— —	101 10	— —
Egiziano 4 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	998 —	1007 —	996 —
Banca Ottomana	— —	567 —	564 —
Credito Fondiario	— —	752 —	758 —
Azioni Suez	— —	3710 —	3705 —
Lotti Turchi	— —	121 1|4	119 1|2
Fer. Meridion. ital.	— —	712 —	707 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1|4	7 1|2
" su Londra	— —	25 23	25 23
" su Madrid	26 60	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi 22, ore 16.15 (fonte francese). — Mercato migliore specialmente italiano sopra andamento più favorevole mercati italiani.

Parigi, 22 ore 15,30 (fonte italiana) — Disposizioni ferme specialmente valori spagnuoli buone compre italiano 102,32 — 10|10 — 95.25 — 17|25 45|50 — 712 — 22,90 — 26,90 — 567 — 58,80 — 85|25 — 150|1 — 240|1 — 996 — 229 — 213 — 220 — 221 — 245 — 163.

Vienna, 22, sostenuta	21	22
C. austriaco	367 —	367 25
R. aust. oro	120 15	120 15
Id. carta	100 90	100 85
N.ni oro.	9 55 1|2	9 56
Lire ital.	44 20	44 25
C. Londra	120 50	120 55

Londra, 22, chiusura	21	22
N.i Cons.	110 1|2	110 3|4
Italiana	93 1|2	93 1|2
Turca	22 1|2	22 1|2
Egiziano	107 1|2	107 1|2
Argento	27 1|2	27 1|2

Berlino, 22, ferma	21	22
Ital. cont.	— —	94 70
f. mese	94 80	94 70
Az. Merid.	139 70	140 70
Medit.	107 75	108 75
Ob. ferr. 3 0|0	56 90	59 60
" Merid.	62 60	63 —
" Roma.	96 10	96 50
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
cambio Italia	74 —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 1|2 p 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 22 marzo ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 38 3|4	1484
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 75	10000

Parigi, 22 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	43	35	
Avena	17	25	17	50	
Olio di colza	50	—	50	—	
Spirito	45	75	45	—	
Zuccheri	28	50	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

giustizia la cosa è differente... Bruciare un testamento! Diavolo! diavolo! sarebbe una brutta aureola per la mia carriera... Gian-Maria, ricordati che sei giudice prima di esser uomo e non puoi permetterti di eludere la legge anche quando essa ti parrebbe ingiusta. E per non aver alte tentazioni tolse di tasca il portafogli, e vi depose il testamento.

— Era dunque scritto che quei poveretti non avrebbero che una breve gioia? sospirò il bravo Hingaut.

" Ma come annunziar loro questa scoperta? Fuggire piuttosto che essere io quello.

Pensava a chiavrebbe potuto affidare un tal incarico quando unrumore violento lo fece scuotere.

Qualcuno picchiava alla porta del Torrione Maledetto.

Il giudice non aspettava nessuno, e la prima idea fu che qualcuno degli eredi ritornasse, per fargli qualche confidenza a quattr' occhi.

L'incidente gli parve adatto per toglierlo alle sue perplessità.

Scese, andò ad aprire e si trovò di faccia a Maturino Callec.

— Come! sei tu! mormorò guardando il marinaio, che se ne stava a tre passi dalla soglia.

Dos-de-Marsouin, accennò di sì col capo senza aprir bocca.

— Che cos' hai a dirmi di tanto urgente amico mio? riprese Hingaut.

Dos-de-Marsouin non rispose; ma estrasse di tasca una lettera chiusa in una busta, e la porse al giudice, il quale non ebbe bisogno che di guardarla per capire doversi trattare di qualche atto ministeriale, come altri che ne riceveva da un mese.

— Ed è per portarmi questo plico che sei venuto fin qui? domandò sorridendo.

— Ho creduto che fosse urgente.

— Perchè?

— Un carabiniere a cavallo l' ha rilasciato alla vostra domestica e la poveretta non è al caso di far a piedi una lega e mezzo: ed ho preso l' incarico io.

— E' facilissimo, che ciò che è qui contenuto non valesse la pena di disturbarti; ma ti ringrazio lo stesso. Entra, ti riposerai, e così ritorneremo insieme a Cancale.

— Entrare!... no... mai più!...

— Come! mai più!... cosa vuol dir ciò?

— Che ho giurato di non oltrepassare la soglia del Torrione Maledetto finchè...

— Finchè... che cosa?

— Niente, signore; è una idea che ho.

— Mi pare non abbia senso comune la tua idea, e mi farai il piacere fin da adesso di rinunziarvi, tantopiù che ho da parlarti e che qui si sta male. Difatti, il vento che soffiava forte, minacciava di spegnere ogni momento il lume che Hingaut teneva in mano.

Maturino invece di accettare l' invito, indietreggiò d' un passo dicendo sottovoce:

— Impossibile, signore. Parleremo in casa vostra, se volete, ma non in casa del mio comandante.

— Ma sei un testardo, tu dovrai abitarvi in questa casa; giacchè sono incaricato di farti sapere da parte dei nipoti, che ti viene rilasciata la facoltà di abitarla per sei mesi.

— Io?...

— Sì, tu, e quel ch'è meglio, ti danno la proprietà del *Goëland*.

— Del *Goëland*?

— Sì per ricordo dello zio che tu tanto amavi. Farai anche delle difficoltà su ciò?

Maturino non fiatò, ma l'espressione della sua faccia disse più di tutti i discorsi del mondo, tant'era l'emozione.

— Convieni che li avevi giudicati male, quei cari ragazzi — riprese Hingaut — grazie a loro, eccoti quasi ricco... non ho bisogno di dirti che la mia casa è sempre aperta per te, e anche la mia borsa.... ma non vorrai far torto alla famiglia del nostro povero amico, rifiutando....

— Grazie, signor Gian-Maria, grazie — disse Dos-de-Marsouin, con voce soffocata — da voi tutto accetterei; da essi nulla.

— Questo è male, Maturino, è molto male, e non ti nasconderò, che ostinandoti a non accettare le offerte di quei bravi ragazzi, me ne avrò a male come se tu rifiutassi le mie.

Ciò dicendo, il giudice dirigeva la luce sul viso di Maturino e lo vide solcato da due grosse lacrime.

— Via, entra, e mi farai acchiappare un bel raffreddore per causa tua.

— No, no, non posso... ma non voglio neppur recarvi dispiacere.... Dite pure che accetto tutto.

— Ora va bene!

— In fondo non accetto che il *Goëland*, e anche perchè il comandante me l'aveva dato; ma non ho bisogno di alloggio a terra, perchè mi caricherò a bordo.... Lasciate, che credano che alloggerò in casa.... Non vi entrerò mai.

E senz'aspettare altro, se la dette a gambe.

— E' pazzo! la morte del suo padrone gli avrà fatto dar di volta al cervello. Infine, ho ottenuto che non rifiutasse l'offerta; e questo è l'interessante.

Ritornò nella sala, posò il lume e si adraiò in una poltrona, riprendendo le meditazioni interrotte.

— Mi par che il pazzo sia io! come? io stesso lo istigo ad accettare quanto gli viene offerto; mentre ho in tasca un testamento che spoglia coloro dell'eredità.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

7ª Decade — Dal 1 al 10 Marzo 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	883,945 13	52 880 37	342,762 24	1,411,920 23	9,034 73	2,700,542 70	4,307 —
1898	939,513 27	50.729 60	279,306 06	1,243,079 05	8,904 75	2,521,582 76	4,307 —
Diff. 1899	— 55,568 14	— 2,150 74	+ 63,456 18	+ 168,841 18	+ 129 98	+ 179,009 94	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	5,897,904 06	302,126 65	2,156.605 00	9,322,400 88	105,914 54	17784951 14	4,307 —
1898	5,857,235 89	291.140 54	1,748.208 55	8,581,854 82	107,102 96	16585342 72	4.307 —
Diff. 1899	+ 40.668 17	+ 10,986 16	+ 408,396 45	+ 740,546 06	— 1,188 42	+ 1199408 42	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	54,425 56	1,333 67	22,461 24	118,284 85	905 56	197,410 82	1,531 07
1898	55,127 48	1,238 27	15,456 64	93,013 74	868 96	165,705 04	1,464 69
Diff. 1899	+ 701 92	+ 95 40	— 7,004 60	+ 25,271 11	+ 1,186 42	+ 31,705 78	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	397,946 76	3,634 05	159,313 34	487,605 18	7,607 69	894,282 25	1,521 07
1898	375,575 11	7,826 45	120,826 74	485,978 00	7,028 76	746,884 31	1.464 69
Diff. 1899	+ 22,371 65	+ 807 60	+ 38,390 53	+ 51,627 18	+ 578 93	+ 77,397 94	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	497 79	446 11	+ 31 65
		1439 10	1799 43	+ 205 74

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,30	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	6,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,10	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,24	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,32	15,40	17,24	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,22	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	[illegible]	—	12,20	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,48	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	12,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,53	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	12,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,23	—	—	—
Albano-Marino	6,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	—	16,25	—	—	20,14	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	festiv.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.		6,36	7,36	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.		—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.			6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.			7,22	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.			8,32	10,48	13,40	17,30	20,1	—	—	—